



Comune di Lecco

**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO**  
**ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE**  
**SEDUTA PUBBLICA IN DATA 15 APRILE 2014**  
**VERBALE N. 7/2014**

L'anno duemilaquattordici e questo giorno quindici del mese di aprile alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>37</b>	<b>4</b>

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota		X
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola		X
Ivano Donato	X		Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Buizza – Parisi – Romeo

Assenti fissi: Licini, Chirico, Fortino e Siani

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 21.53

## **PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Se i signori Consiglieri prendono posto e attivano la postazione... Per favore... Grazie.

Do la parola al signor Segretario per l'appello. Prego, signor Segretario.

## **SEGRETARIO COMUNALE**

Grazie, signor Presidente. Buona sera.

(Procede con l'appello nominale).

31 presenti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, signor Segretario. Abbiamo 31 presenti, quindi c'è il numero legale. Possiamo dare avvio ai lavori di questo Consiglio che è la continuazione di quello di ieri. Comunico le giustificazioni della Consiglieria Licini, problemi familiari. Gli Assessori Volontè e Rota che sono giustificati per impegni imprevisti. Comunico anche che il Consigliere De Capitani lascerà i lavori del Consiglio prima, fra un'ora, un'ora e mezza circa, perché ha degli impegni precedenti.

Confermo gli scrutatori di ieri sera, quindi Buizza, Viviana e non c'è... l'ho vista... manca la Fortino, quindi nomino scrutatore Dario Romeo.

## **Deliberazione n. 16 in data 15.4.2014 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013 E RELATIVI ALLEGATI**

## **PRESIDENTE**

Siamo arrivati al punto 6 dell'Ordine del Giorno che recita: "Approvazione Rendiconto della Gestione 2013 e relativi allegati". La parola all'Assessore Corti. Prego, Assessore.

## **ASSESSORE CORTI ELISA**

Grazie. Buona sera a tutti. Il 2013 è stato per il nostro bilancio un anno particolarmente difficile e, credo, ricordiamo tutti, di averne già parlato in sede di assestamento di bilancio a fine novembre quando abbiamo condiviso, per esempio, la scelta di non andare ad aumentare le entrate tributarie nonostante l'azzeramento dei trasferimenti statali. Abbiamo, quindi, preferito contrarre al massimo gli impegni di spesa, magari spostando avanti nel tempo alcune necessità. Gli effetti della scelta fatta in quel momento sono facilmente rintracciabili nel rendiconto che presentiamo questa sera.

Il provvedimento che presentiamo ha una serie di contenuti tecnico contabili, a partire dal rispetto del Patto di Stabilità che non era scontato. Tutti gli atti sono da tempo nella disponibilità dei Consiglieri. Chiederemo, poi, al dottor Pecoroni, comunque, di illustrare in sintesi questi aspetti più contabili.

Il rendiconto merita, però, qualche considerazione più strettamente politica. Da questo punto di vista, il rendiconto ci mostra diversi dati record. La spesa corrente è la più bassa dal 2008, sia in termini assoluti, sia al netto della gestione associata. L'indebitamento, non solo è il più basso da molti anni, ma è sceso in maniera esponenziale tra il 2008 ed oggi, di quasi dieci milioni di Euro. È diminuito il costo del personale per abitante. È diminuito il costo medio per dipendente. Nel 2013 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione alle spese correnti. Lo stesso vale per i proventi da oneri di urbanizzazione.

Ci sono, poi, una serie di altri indicatori finanziari interessanti che sono contenuti nella relazione al rendiconto, li abbiamo puntualmente esaminati in Commissione. Sono, comunque, nella disponibilità di tutti i Consiglieri.

Cito soltanto qualche altro dato relativo alla razionalizzazione delle spese perché credo sia opportuna qualche sottolineatura. Faccio qualche esempio. Nel corso del 2013 è stato ridotto il parco mezzi dell'Amministrazione con il passaggio ad un parco automezzi condiviso. Con questa

operazione sono stati dismessi una decina di automezzi con relative economie di spesa, dovrei aggiungere purtroppo senza l'acquisto di nuovi mezzi considerando che quelli rimasti non solo sono pochi, ma sono anche complessivamente abbastanza vetusti.

Abbiamo chiuso anticipatamente tre contratti di locazione passiva. Il Comune di Lecco ne aveva in essere quattro. L'unico che rimane vivo è il contratto di locazione passiva per i locali utilizzati dal Tribunale. La chiusura anticipata di queste tre locazioni passive che avevamo in essere porterà a regime, su base annua, un risparmio di un po' più di 80.000,00 Euro. Sul 2014 il risparmio sarà più contenuto, circa la metà.

La riduzione delle spese che abbiamo conseguito già negli anni precedenti e, in particolare, per quello che ci interessa, nel 2013 è una riduzione che è stata conseguita con grande difficoltà, al momento senza la chiusura di servizi a favore dei cittadini. Va detto per correttezza che molte scelte sono nostre, alcune rispondono a precisi riferimenti normativi: cito la riduzione delle spese di personale del parco mezzi che hanno dovuto tenere conto di precise disposizioni di legge. Credo di potere aggiungere che le minori spese strutturali, per esempio quelle relative al personale o all'indebitamento, continueranno a produrre effettivi positivi anche nei prossimi anni.

Un capitolo a parte meriterebbero le entrate e le spese in conto capitale, molto ridotte nel 2013, ridotte in termini assoluti, con la conseguente ridottissima disponibilità per gli investimenti. Cito anche in questo caso un dato contenuto tra gli indicatori finanziari, quello relativo alla propensione all'investimento: era pari al 25% nel 2008, ha avuto un andamento scostante negli anni, ma nel 2013 si è fermato al 7,11%.

Io concludo con un breve riferimento alla relazione del Collegio dei Revisori nella quale si sottolinea, con un documento anche molto corposo, il rispetto di tutta una serie di parametri, di dati, di congruità, di corretta contabilizzazione, di rispetto delle norme. Il Collegio riserva anche un capitolo alle considerazioni e alle proposte. In particolare, per quanto riguarda la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e i rapporti con le Società Partecipate che dovranno essere considerate in fase di stesura del preventivo 2014 e del triennale. Per un esame più proprio e più approfondito degli aspetti più tecnici, chiederei per cortesia al dottor Pecoroni di aiutarci. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Corti. Diamo la parola al Dirigente, il dottor Pecoroni, che dirà quello che ritiene utile per aiutarci a capire. Grazie.

## **DOTTOR PECORONI**

Buona sera a tutti. Ringrazio il Presidente, l'Assessore per avermi ceduto la parola. Cercherò di dare alcuni elementi contabili che permettano di leggere in maniera più chiara il rendiconto che avete fra le mani.

Come ha premesso l'Assessore, l'esercizio finanziario 2013 è stato estremamente difficile. In particolar modo quando alla fine di ottobre furono comunicati in via informale i dati relativi all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale da parte del Comune di Lecco, ovvero ben il 31% del nostro gettito prodotto sul territorio dall'IMU. Questo ha prodotto, l'avete vissuto a novembre, una fortissima operazione di assestamento. Un assestamento che, come accennava l'Assessore, non ha toccato le entrate tributarie, ma, per forza di cose, ha poi dovuto impattare sulla spesa corrente. Per lunghe settimane è stato estremamente in bilico sia il raggiungimento degli equilibri di bilancio, ovvero le entrate correnti nel 2013 a copertura delle spese correnti 2013, sia il rispetto del Patto di Stabilità che, come noto, impone il raggiungimento di un saldo obiettivo misto fra entrate correnti e entrate in conto capitale particolarmente alto per il Comune di Lecco, quasi sei milioni di Euro. Grazie ad un impegno profondo da parte di tutti gli uffici, di tutti gli Assessorati, che, per forza di cose, hanno dovuto in qualche modo rinunciare a dei progetti di spesa, alla fine, anche con poco margine, con un margine sudato, gli obiettivi sono stati raggiunti.

Ora, abbiamo preparato anche delle slide... non so se è possibile farle vedere.

Vi dicevo della contrazione della spesa corrente. Abbiamo riassunto gli ultimi sei anni di spesa corrente. Nel 2008 c'erano 52 milioni di spesa corrente, nel 2013 abbiamo chiuso il nostro rendiconto con 5.400.000,00 Euro di spesa corrente. Il massimo che era stato raggiunto come spesa corrente era nel 2011, 53,8 milioni. Quindi salta all'occhio una contrazione di 2,4 milioni. Si tenga conto che nel corso degli anni, solitamente le spese correnti, per loro naturale evoluzione, tendono ad aumentare. Pensiamo solo all'adeguamento ISTAT dei vari contratti in essere. Pensiamo solo all'IVA che negli ultimi due anni è aumentato di due punti percentuali: su un aggregato così forte sono diverse centinaia di migliaia di Euro.

Ancora più, mi si conceda il termine, impressionante la contrazione della spesa corrente al netto delle spese degli uffici giudiziari e della gestione associata che, grosso modo, sono una partita di giro, cioè abbiamo un rimborso per gli uffici giudiziari che non copre il 100%, ma si spera una buona parte, mentre la gestione associata è completamente finanziata dalle proprie entrate. Al netto di quelle spese, vedete che la spesa corrente è stata, in maniera percentuale, contratta in maniera ancora più forte: da un massimo nel 2010 di 48,4 milioni, si è scesi a quasi poco meno di 45 milioni.

Poi il raggiungere dell'obiettivo del Patto di Stabilità ovviamente ha riflessi, risultati anche su altre grandezze del bilancio; in particolar modo l'avanzo di amministrazione che, gioco forza, dovendo conseguire un saldo misto di competenza particolarmente elevato, si riflette sull'andamento dell'avanzo di amministrazione. Il 2013 chiude con un avanzo di amministrazione di più di 8 milioni e mezzo. Ecco, tengo a specificare che questi non soldi, fra virgolette, "messi via nel cassetto". Non è una grandezza economica, è una grandezza finanziaria che, in parte, racchiude la gestione degli anni precedenti, la gestione in conto residui a livello di spesa impegnati negli anni precedenti che, poi, per i motivi più diversi non si sono realizzate e, quindi, confluiscono nell'avanzo di amministrazione tramite le economie. Vi dicevo una grandezza aggregata, gli 8 milioni di quest'anno, perché se poi andiamo a vedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che negli anni precedenti era stato possibile dalla congiuntura e dagli obiettivi nel corso dell'anno, per il 2013 è stato contingentato al massimo. Addirittura, sulla spesa corrente non è stato assolutamente applicato neanche un Euro di avanzo di amministrazione, mentre per il conto capitale è stato applicata una quota marginale. Insomma, circa il 4% dell'avanzo dell'anno scorso, quindi di 2 milioni. Quindi la differenza fra l'avanzo 2012 e quello applicato rifluisce nell'avanzo 2013 e per questo trovate una cifra di più di 8,5 milioni.

Ecco, al di là delle difficoltà, forse in questa sede può essere anche utile evidenziare alcuni elementi positivi per il bilancio che sono, in qualche modo, indice di virtuosità, diciamo così. Come saprete, una norma eccezionale permette l'utilizzo dei proventi di permessi da costruzione, fino ad un limite massimo dell'85% a legislazione vigente, alle spese correnti. Questo negli ultimi due anni non è stato fatto, lo vedete dalla tabella allegata, e questo vuole dire che è stato più facile, per certi versi, anche se probabilmente indispensabile, raggiungere gli obiettivi del Patto di Stabilità perché l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie in parte corrente ha un effetto relativo, mentre dedicare i proventi delle concessioni edilizie esclusivamente alle spese di investimento ha un effetto positivo perché quando parliamo di entrate in conto capitale rilevano nel momento in cui le realizziamo, così come le spese rilevano non quando facciamo il progetto e bandiamo la gara, ma solamente quando paghiamo le fatture dei lavori svolti.

Forse, poi, mi soffermerei un attimo sulle entrate tributarie. Le entrate tributarie vedete che nel 2011 hanno un'esplosione di circa 10 milioni di Euro rispetto al 2010, ma questo sarà già stato spiegato negli anni precedenti. Sostanzialmente perché i vecchi trasferimenti statali hanno cambiato nome in Fondo Sperimentale di Riequilibrio e sono stati ricollocati al Titolo I delle entrate correnti, quindi come entrate tributarie. Nel 2012 sono aumentate ancora, nel 2013 vedete una certa diminuzione dovuta in massima parte all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale. Per il Comune di Lecco vale poco più di 5 milioni. Quei 5 milioni non li vedete nelle entrate tributarie, ma sono state traslate al Titolo II tra i trasferimenti correnti, lo vedremo nella slide successiva, in quanto quello che hanno pagato i cittadini ci è stato trasferito dallo Stato.

Credo che sia giusto sottolineare un altro elemento, credo positivo, per i lecchesi che nel 2012, poi confermato nel 2013, l'aliquota IMU sull'abitazione principale è stata mantenuta allo 0,4%. Questo vuol dire che i contribuenti lecchesi non hanno dovuto versare la cosiddetta mini - IMU, che, invece, è stata necessaria da versare per tutti quei Comuni che avessero disposto, o nel 2013 o nell'anno precedente, un'aliquota diversa da quella di base dello 0,4%.

Ecco, vi dicevo i trasferimenti di contributi dallo Stato che vivono specularmente alle entrate tributarie perché, se vediamo il 2010 in cui avevamo più di 12 milioni di trasferimenti dallo Stato, nel 2011 scendono a 900.000,00 Euro. Quindi l'aumento di 10 milioni di entrate tributarie è stato fatto semplicemente per mantenere gli equilibri. Questo, forse, quando di leggono tanti articoli che sottolineano come le entrate, ed effettivamente è vero, degli Enti Locali siano in continuo aumento, questo dato che è incontrovertibile andrebbe letto di concerto con la diminuzione, questa tabella lo evidenzia in tutta la sua grandezza, dei contributi dallo Stato per le spese correnti dei Comuni.

Accanto alle entrate tributarie, Titolo I, e le entrate da trasferimento, abbiamo le entrate extratributarie del Titolo III. Anche in questo caso abbiamo un aumento, rispetto agli anni precedenti, dovuto in massima parte, per quanto riguarda il 2013, all'erogazione di un dividendo straordinario da parte di Lario Reti Holding. In questa voce confluisce anche il rimborso per le spese degli uffici giudiziari che abbiamo aumentato di concerto con le spese dovute allo spostamento del tribunale. Certo, non copriranno il 100%, ma ci auguriamo almeno una buona percentuale della spesa che noi sosteniamo ci venga rimborsata dallo Stato. Abbiamo avuto delle assicurazioni, ma ancora l'erogazione fisica di questi soldi non è avvenuta.

(Seguono interventi fuori microfono).

Continuando per quelli che si ritengono elementi positivi di virtuosità per il bilancio che ha già illustrato l'Assessore Corti, si può notare anche come negli ultimi sei anni il debito pubblico, il debito che ha sulle spalle il Comune sia diminuito di quasi 10 milioni. Questo vuole dire che per gli esercizi a venire ci sarà una minore spesa, sia corrente dovuta agli interessi che ovviamente diminuiscono di concerto alla diminuzione del debito residuo, sia alla rata di ammortamento della quota capitale del mutuo perché evidentemente è scesa negli anni.

Vorrei anche notare come il fondo cassa del Comune di Lecco al 31/12/2013 ammontasse a quasi 40 milioni di Euro. Lo dico con una certa enfasi perché, poi, essere costretti a non potere spendere, soprattutto per la parte in conto capitale, determinati investimenti di risorse che sono state acquisite dalla collettività e che sono nella disponibilità del Comune è, sinceramente, paradossale, però, purtroppo, non possiamo che fare così perché i vincoli della finanza pubblica, previsti dalla Costituzione, tra l'altro, non ci permettono di derogare a questi limiti feroci, da un certo punto di vista.

Non so se valutarlo come elemento positivo, ma anche le spese di personale, dal 2008 al 2013, devo dire che in gran parte siamo obbligati per legge perché il nostro Ente è obbligato ogni anno, rispetto all'anno precedente, a spendere un Euro in meno rispetto a quello che ha speso precedente, ma vuoi per la diminuzione del personale per pensionamenti che non possono essere sostituiti al 100% e così via, da quasi 13 milioni del 2008 di spesa del personale, siamo arrivati nel 2013 ad 11,6 milioni. Questo, è evidente, se da un lato significa più lavoro per quelli che sono rimasti, dall'altro, da un punto di vista contabile, permette che la spesa corrente abbia un minimo più di flessibilità perché è di tutta evidenza che la spesa per il personale non è una spesa gestibile, sempre riducibile e comprimibile.

Come ha accennato l'Assessore e credo sia corretto ribadirlo, l'organo di revisione ha espresso parere positivo sul bilancio consuntivo, questo vuol dire che non ha rilevato irregolarità contabili. Questo credo che possa essere portato come elemento di assoluta positività.

Io concluderei qui a meno...

## **PRESIDENTE**

Bene. Grazie al Dirigente del Settore, il dottor Pecoroni. È aperto il dibattito e ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani. Prego.

## **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie. Mi scuso anche perché mi dovrò assentare, perché il martedì non era un giorno programmato anche per i miei impegni come Consigliere. Chiaramente chiederò, stando qui meno di un'ora, che non venga computata la mia presenza ai fini della corresponsione di quello che si deve dare ai Consiglieri Comunali.

Non è un argomento entusiasmante, lo si è visto anche dall'interesse direi non propriamente eccessivo, userei questa perifrasi... Sto parlando per me, non vedevo grande entusiasmo neanche in giro, dico la verità. Sono argomenti che possono attrarre gli addetti ai lavori, sono argomenti che possono essere apprezzati, collocati nel contesto, perché non facciamo passare, qualche accenno è stato fatto, come virtuosità quelle che sono delle posizioni assurde che vengono date dai Governi che attualmente siamo così condizionati a livello nazionale. Il Comune di Lecco, lo dico da più volte, i cittadini del Comune di Lecco, la società lecchese ha un avanzo annuale di 250 milioni di Euro di tasse in più che paga e deve restare lì a fare ulteriori virtuosità che, poi, non può neanche utilizzare perché vengono utilizzate da altri.

Faccio solo due accenni in questo quadro chiaramente poco lusinghiero, non tanto per quanto riguarda una critica rispetto a chi l'ha gestito, ma per quanto riguarda il quadro generale. In questo quadro di assoluta criticità, mi spiace che non è stato fatto un accenno delle criticità rilevate anche dai Revisori dei Conti. I Revisori dei Conti, lo leggete... adesso vi dico anche la pagina... a pagina 19, rilevano che noi buttiamo voi, uso questo termine non propriamente contabile, 53.000,00 Euro per un servizio che non interessa nessuno. Perché il bike sharing costa 55.000,00 Euro e ci sono entrate per 1.900,00 Euro. Direte: "E' la decima volta che lo dici", ma ogni volta che lo dico sono sempre 53.000,00 Euro all'anno che buttiamo via.

L'altra cosa in prospettiva che andrebbe, forse, osservata, che non ha un riflesso sul rendiconto, ma avrà un riflesso sul prossimo rendiconto, sul bilancio di previsione, sono 1.200.000,00, un milione e tre, non ricordo più quanti siano esattamente, che il Comune di Lecco, nonostante le aspettative che hanno ancora altri, perde per non essere riuscito ad adottare nei tempi previsti dalla legge il Piano di Governo del Territorio. Adesso, io non sono fra quelli che chiedono anche a voce alta che si blocchi per le questioni che ben conosciamo su cui non voglio tornare questa sera, ma su cui torneremo in futuro, l'iter di adozione del Piano di Governo del Territorio, anche perché ho già dei dubbi che possa essere rispettato questo iter senza introdurre ulteriori stop, però questo è un dato che va rilevato. In prospettiva va rilevato, perché non incide, ripeto, sull'argomento in discussione, ma penso che sia anche un atto, diciamo così, d'accusa sull'incapacità di gestire tutto il complesso della macchina amministrativa, perché tutto quello che concorre a conservare le possibili dotazioni finanziarie deve essere portato al meglio. Quindi penso che ci sia una responsabilità di tutta la Giunta, non solo di chi doveva seguire direttamente l'adozione del Piano di Governo del Territorio, perché non essere riusciti ad adottarlo vuol dire penalizzare i cittadini di Lecco che già sono ampiamente penalizzati per un milione e due, un milione e tre.

Poi è giusto fare presente, Assessore, ho ancora un minuto, che sono state fatte delle riduzioni, sono stati chiusi dei contratti in anticipato, ha anche sottolineato, delle locazioni, però il solo contratto del Tribunale, dovrebbe chiuderne una ventina di locazioni per riuscire ad andare a pari. Adesso, se dopo cinque anni di gestione continuiamo a dire che è ancora colpa di chi c'era prima, non di avere messo dentro il Consigliere che è stato arrestato in questo consesso, ma di non essere riusciti a uscire fuori dal buco, uso ancora questo termine improprio, in cui è finito il Tribunale, se questo non è una colpa ulteriore di questa Amministrazione, non so quali altre colpe dobbiamo andare a cercare. Anche questo ha un'incidenza notevolissima su quello che è il bilancio, in questo caso il bilancio in assestamento.

Io mi scuso ancora, mi dovrò assentare, le dichiarazioni di voto e alcune considerazioni ancora più nel merito le faranno i colleghi del mio Gruppo che rimangono. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere De Capitani. Ha chiesto la parola il Consigliere Frigerio, prego.

## **CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA**

Buona sera a tutti. Capisco che questa è una serata un po' di rilassamento perché dopo una partita tesa come sembrava fosse o ci si aspettasse, ieri sera, normalmente la partita che segue è sempre più rilassata, però è quanto meno, se non di più, importante di quella che è venuta prima perché si parla di cose di sostanza.

Io dico che in questo periodo noi, sia nel gioco che in Borsa c'è il periodo di toro e il periodo di orso, e anche nel gioco c'è il periodo di incudine e il periodo di martello. Noi in questi anni stiamo facendo da incudine, cioè stiamo assorbendo, stiamo cercando di parare tutti i colpi, non possiamo investire più di tanto, quindi non possiamo spingere più di tanto, stiamo facendo cosiddetta resistenza, ma non quella resistenza a cui faceva accenno il Consigliere Casto ieri sera, facciamo proprio resistenza soffrendo, perché la nostra resistenza maggiore non è tanto quella di fare quadrare i bilanci, ma è quella di non potere dare alla città tutti quei servizi che vorremmo e che sappiamo di essere in grado di potere dare.

Ciò nonostante qualche punto fermo c'è. L'ha detto l'Assessore, l'ha detto il dottor Pecoroni, è stato certificato il Patto di Stabilità, scusate se poco, senza far ricorso ad anticipazioni di cassa e senza far alcun indebitamento di sorta. Anzi, avremmo la possibilità di indebitarci fino all'8% di quelle che sono le nostre entrate accertate e, invece, abbiamo un indebitamento medio del 3,15% che è sopra ogni media possibile.

Ciò nonostante abbiamo tenuto sotto controllo le spese correnti, ma non tanto le spese correnti in generale, proprio le spese correnti derivate da quelle entrate che venivano sempre usate dalle spese correnti, perché introitare 3 milioni e rotti nel 2011 e spenderne 1.700 per le spese correnti e introitare la metà delle spese legate ai permessi di costruzione e non usare nemmeno una parte di quella metà di quello che si introitava gli anni prima per le spese correnti, ma dedicarne a quei pochi si riesce a fare, penso che sia una cosa, non piccola, positivamente grande.

Le stesse sanzioni, gli stessi proventi relative alle sanzioni, le cosiddette multe, sono diminuite le multe rispetto agli anni prima, eppure anche gli importi di queste sanzioni non sono state usate minimamente per queste spese correnti. Poca cosa? Penso di no.

Abbiamo un tasto dolente. Il tasto dolente è quello dei servizi a domanda individuale. Gli stessi Revisori ce lo dicono. Il bike sharing cavallo di battaglia che ormai sembra il cavallo di battaglia di tutti i nostri mali, io il bike sharing lo considero come un investimento come il servizio a domanda individuale e lo metto nella media dei servizi a domanda individuale. Se noi i servizi a domanda individuale copriamo il 10% per le mense, copriamo il 20% per i teatri, copriamo l'11% per i musei, copriamo il 4% per il bike sharing. Il bike sharing è, comunque, un investimento sul turismo, è un investimento sulla cultura della mobilità dolce. È un investimento sul benessere. Se non partiva il bike sharing a Lecco, non sarebbero partiti il bike sharing di Malgrate, di Garlate, di Abbadia, in un percorso di progetto per il turismo.

Vorrei andare avanti su questo tema, però siccome ieri, a sproposito, secondo me, sono stati citati il cosiddetto tema dei derivati in un contesto che era completamente fuori luogo, probabilmente da qualcuno che i derivati li ha letti sui libri di scuola o su wikipedia e magari non lo sa, lo scandalo di questo Comune è che, purtroppo, noi dobbiamo pagare 1.000.000,00 di Euro ogni anno per il differenziale di interessi sui derivati che sono stati fatti. Questo milione di Euro, purtroppo, ci porterà avanti ... ci auguriamo che rimangano i tassi così per la ripresa economica, ma dovremo portare avanti fino al 2026. Non sono i 50.000,00 Euro investiti...

**PRESIDENTE**

La invito a chiudere, per favore.

**CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA**

Chiudo.

**PRESIDENTE**

Chiuda. Due secondi, per favore.

**CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA**

Chiudo dicendo soltanto una nota per quanto riguarda le Società Partecipate. Anche su quelle...

**PRESIDENTE**

No, no, non c'è tempo. Scusi, Consigliere Frigerio, ma... Consigliere Parolari ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Buona sera a tutti. Invito il Consigliere Frigerio, visto che è così entusiasta del bike sharing, a fare questa cosa: “Ain bun tuch de fa i sciur coi danè dei olter. Ta met denter i to' de danè, minga i mè, sem d'acord tuch che l'è una bela roba”.

Una cosa un attimino più seria. Ho già interloquito... “Fin de pagà quel che magna, mi mangi minga a la mensa e ho mai mangià a la mensa, ho semper mangià del me”.

Allora, io non sono riuscito, perché siamo stati tutti occupato in cose un pochettino più gravi e preoccupati tutti in cose un pochettino più gravi, a guardare bene questa cosa, il bilancio consuntivo e mi riservo di guardarlo. Certamente sono andato a guardare quello che ho sottolineato l'anno scorso e cioè, non perché ce l'ho con Lario Reti, mi consultato con il Segretario al momento mi ha già dato, ma pretendo signor Presidente, che ci dia un chiarimento a tutti perché è una cosa di cui dobbiamo essere informati perché qua il Collegio dei Revisori dei Conti per il terzo anno, e in questo momento in modo quasi coercitivo, ha chiesto un certo tipo di intervento.

Il mio tipo di intervento dell'anno 2012 in cui il buon Casto Pattarini: “Ma sì, stai tranquillo, facciamo tutto”, richiedeva il decreto ingiuntivo, non so quanti mesi ci avete messo, ma alla fine il decreto ingiuntivo l'avete fatto. La mia cattiveria era portarvi a fare quello che potevate fare.

Ricordo anche Virginio, non il Sindaco Brivio, ma Brivio ex Dirigente mi disse quella sera : “Sta arrivando un bonifico di 700.000,00 Euro”, magari era 400.000,00, quel bonifico non è ancora arrivato. È arrivato un bonifico da 306.000,00 Euro mi risulta all'inizio del 2014. La prossima volta c'è internet per spedire i bonifici. Ci sono i piccioni viaggiatori, però ci sono anche i postini. Noi abbiamo un ottimo Ciro Nigriello che potrebbe andare in via Fiandra e prendere il bonifico e portarlo in Comune di Lecco. Cerchiamo di svelenire un po' il clima.

Il problema adesso è, secondo me, scusate ... è avere a questo punto una chiara relazione da parte del Dirigente e del Segretario che ci renda atto che non abbiamo avuto inerzia. Io chiedevo nel mio Ordine del Giorno che fu bocciato che fosse esercitato il recupero del credito senza indugio e dimostriamo che non abbiamo indugiato perché se no siamo responsabili noi verso la Corte dei Conti per queste cose qui. Noi o chi li vota. Perché, comunque, per vostra informazione, l'anno scorso abbiamo accantonato 760.000,00 Euro dicendo, ripeto, che una società di cui siamo proprietari, non siamo sicuri che ci ridia i soldi, cioè il Comune di Lecco ha rinunciato a 760.000,00 Euro in bilanci, quest'anno accantona per la stessa cosa 1.141.756,00 che ritengo essere 760.000,00 più 306.000,00. Spero che non sia un accantonamento nuovo. No, è il differenziale sui 760.000,00 Euro. Io non ce l'ho con nessuno, però ci rendiamo conto che siamo qui a chiedere ai cittadini, molti dei quali sono in difficoltà, magari anche quelli che fino a cinque anni fa andavano in giro con la Porsche, oggi sono in difficoltà... io sono sempre andato in giro con la Palio, oggi ho la Panda di

seconda mano, per cui... le tasse per, poi, andare a non utilizzare dei soldi che sono soldi nostri, cioè dei nostri cittadini.

Quindi su questo chiedo una relazione puntuale, a questo punto, a tutela del Consiglio.

Per il resto non posso intervenire su altre cose. Un'altra domanda che volevo porre sempre sulla relazione del Revisore dei Conti... è il documento migliore perché riesci a capire qualcosa del bilancio. Noi, questa è una di cui il Sindaco non mi ha risposto in sede di polo logistico, ma non credo non mi abbia risposto per cattiveria, nel 2012 il Polo Logistico rivendicava fatture mi pare per 19.000,00 Euro che il Comune non riconosceva, non si è capito dalle perizie se, poi, quelle fatture sono state riconosciute o no. Perché non era scritto... okay? Per una chiusura della partita.

Per il resto rimando ad analisi della delibera in altri momenti per potere, magari, rompere le scatole un po' di più.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Partirei anch'io dalla documentazione del Revisore dei Conti che a pagina 19 evidenzia appunto il problema del bike sharing dicendo: “dalla relazione emergono costi di esercizio per 55.107,00 Euro a fronte di introiti per abbonamenti e ricariche per 1.824,00 Euro. Non è sicuramente compito del Collegio entrare nel merito dell'iniziativa proposta, pur tuttavia, si ritiene che non sia in ogni caso sostenibile, per lo meno concluso il periodo di sperimentazione, il servizio che dovesse registrare percentuali di coperture dei costi pressoché simbolici”.

Qui penso che i ragionamenti fatti da Frigerio c'entrino poco, sono appena sopra la pagina i riferimenti. Io credo che un asilo nido che ha una copertura del 79 - 80% sia più significativo di questo servizio di bike sharing. Ripeto, di questo servizio di bike sharing. Ripeto, di questo servizio di bike sharing. Il Consigliere Martini, se ieri stava qui queste cose le sentiva già, invece non era qui perché probabilmente il Pontevecchio era troppo ingolfato e doveva prepararsi per non girare dall'altra parte.

(Seguono interventi fuori microfono).

Va bene, ognuno ha i suoi meriti. Ognuno ha i suoi meriti.

Detto questo, rispetto sempre al bike sharing, mi dispiace perdere tempo su questo, voglio anche evidenziare che i numeri non tornano proprio. Sono piccoli particolari, però nella interpellanza di ieri mi veniva fornito un dato di 48.000,00 Euro, se si andava a fare le somme esatte erano 54. Qui troviamo un 55, non voglio mettere nessun commento, non voglio fare ulteriori commenti in merito perché è come sparare sulla Croce Rossa.

Detto questo, se andiamo alle pagine finali sempre dei Revisori dei Conti, troviamo ovviamente l'ennesimo riferimento al servizio del bike sharing. Servizio bike sharing: “in merito a detto servizio si invita l'Ente a verificare”, evidentemente non si è mai verificato “e a riequilibrare il rapporto entrate e costi”. Non sono cose che mi sono inventato io facendo sei mesi fa quelle domande.

Dopo di che è vero che l'altro problema che viene evidenziato dai Revisori dei Conti sono i rapporti con le Partecipate e, effettivamente, i problemi che ha sottolineato il Consigliere Parolari sono importati e li condivido in toto perché noi abbiamo... è inutile avere delle Partecipate che dovrebbero darci delle risorse, perché questa è l'unica ragione più o meno plausibile per... e queste risorse non pervengono al Comune e sono compresi tra i crediti non esigibili o svalutabili o cose di questo genere. Quindi il problema delle Partecipate è un problema sui cui è giusto che ci sia una relazione di merito e precisa. Dopo di che evidenzio rispetto appunto alcuni interventi di ieri, in particolare quello che faceva riferimento ai derivati, devo concordare con quanto dice Frigerio, il problema non è sorto in questa Amministrazione. Il problema è sorto sciaguratamente prima. Questa Amministrazione si può magari criticare nel merito come abbia dato risposte, ma ha a

cercato di porre dei rimedi. Quindi, certe volte, i quaquaraqua è meglio che riflettano su quello che dicono, cioè sul proprio essere quaquaraqua.

(Segue intervento fuori microfono).

Ieri sera avevo altro da dire. Lo dico questa sera. Non è proprio un problema. Infine, per finire, visto che manca poco. È inutile stare qui a piangere sul latte versato. Il problema è che il Patto di Stabilità non è un evento che non dipende da noi. È un evento che dipende da noi. Non possiamo prenderlo quando ci fa comodo come un evento esterno che ci ricade sulle teste. È un problema che ci riguarda e la stessa cosa riguarda il problema del pareggio di bilancio...

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti quanti. Certo che se anche uno volesse far buone le parole dell'Assessore che presenta con il solito stile all'acqua di rose, tutto va bene, tutto è bello, siamo stati bravissimi, il punto all'Ordine del Giorno, quando poi sente gli interventi dei Consiglieri Comunali dice: "Qualche cosa non torna", oppure, quando legge poi la relazione dei Revisori dei Conti.

Intanto faccio un paio di analisi anch'io. So che è stato detto qualcosa in merito, però non si può non leggere, non approfondire quel parere che danno sul bike sharing i Revisori dei Conti. Scusate, ma io dico: "Capisco il Vicesindaco che cammina un po' sui bracieri ardenti", però è una scelta politica che avete fatto voi questa, insomma.

(Segue intervento fuori microfono).

Ma era un bike sharing differente anche il mio: prevedeva collegamenti fra diverse città e non era un bike sharing cittadino e inutilizzato, ma non secondo Zamperini, ma secondo quelli che sono i dati, cioè i Revisori dei Conti ti dicono: "Caro Vittorio, guarda che così non va bene". Errare è umano, perseverare è diabolico. Quindi io invito il Vicesindaco Campione a, magari, stizzirsi un po' meno in aula consiliare e a pensare ad un modo per evitare di far perdere al Comune di Lecco 50.000,00 Euro ogni anno. Perché evidentemente se i dati che noi abbiamo sono quelli di un consumo annuale che fa introito 1.800,00 Euro, fate voi i conti, quanti turisti utilizzano il bike sharing? Quante categorie amanti della mobilità sostenibile utilizzano il bike sharing? Si vede che non piace neanche a loro. Siccome io amo andare in giro in automobile e non me ne vergogno. Siccome io non sono autofobico come dice il Vicesindaco Campione, ma se almeno quelli che sono autofobici come lei utilizzino il servizio, altrimenti non serve a nessuno.

Poi, ancora, ieri diceva il Consigliere Riva le Partecipate, sempre sul discorso dell'antimafia, in un mondo che vogliamo noi, le Società Partecipate non dovrebbero dare contributi diretti alle Associazioni. Conferma? Io forse anche qua, mi chiedo: "Ma il Consigliere Riva fa parte di questa Maggioranza? Il Consigliere Riva vede come funzionano le società partecipate gestite dal Comune di Lecco? Il Consigliere Riva sa che nel suo amato CTP, per esempio, i canestri nel campo da basket sono stati messi grazie ad un contributo di ACES Service?". E' evidentemente una contraddizione auspicare una cosa e, poi, farne un'altra nei fatti. Allora mettetevi d'accordo, se volete che le società partecipate non diano più contributi alle associazioni, a me pare una follia, ma se lo volete ed è la vostra posizione politica, fatela poi diventare anche concreta, altrimenti rimangono chiacchiere.

Un'ultima cosa. Anche qua si può tranquillamente notare come... Il Consigliere Frigerio ha detto un'altra cosa prima... io non so veramente se ho davanti dei documenti differenti. Ha detto che le contravvenzioni sono in diminuzione? Ma cosa ha letto, Consigliere Frigerio? Perché è qua davanti ai miei occhi, uno non può non risponderle... è qua davanti ai miei occhi che le contravvenzioni, gli accertamenti nell'anno 2011 erano 1.628.000,00 Euro, 2012 1.625.000,00 Euro, 2013 1.772.000,00 Euro. Sono aumentate di 100.000,00 Euro le contravvenzioni e lei ha detto,

invece, che sono diminuite. Poi, tanto, grazie a Dio, siamo registrati, quindi a verbale farà l'intervento per correggere la sua posizione se si è espresso male o se ho capito male io.

Infine, invece una nota di merito ai centri sportivi che, ripeto, in questa città sono gli unici che fanno guadagnare soldi, sono gli unici che, invece, di chiedere alla cittadinanza dei soldi, li fanno guadagnare. Io credo che anche questo nella stesura del prossimo bilancio, nella pianificazione politica di come volete usare le risorse, siano da premiare assolutamente quei settori che funzionano bene, che producono ricchezza, rispetto, invece, a quelli che, anche qui, i Revisori dei Conti vi segnalano essere non all'altezza delle richieste. Insomma, si dice che Centro Ricreativo per le Famiglie, Mense dei servizi sociali, teatri e spettacoli, musei e pinacoteche, il Collegio non può esimersi dal richiamare quanto già espresso nella relazione consuntiva per l'anno 2012, nonché nella previsione del 2013, cioè che permangono ancora lontani dalla copertura il 33% e delle percentuali realizzate nel 2011. Quindi... provvedete ad adeguare quello che dite con quello che fate. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Consigliere Antonio Pasquini, prego.

## **CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO**

Grazie, Presidente. Credo che poi interverrà nel merito anche il Consigliere Fusi.

Io francamente dopo l'intervento... ne abbiamo parlato prima, ne abbiamo parlato anche in Commissione, insomma, la nostra indicazione era quella di astenerci su questa delibera. Poi abbiamo sentito l'intervento del Consigliere Frigerio e, francamente, io chiederò una licenza al mio Capogruppo che è appena arrivato, chiedendo di votare contro perché io non voglio entrare nel merito della questione derivati, però credo che sia francamente scorretto dire che il Consigliere Chirico conosca i derivati perché li ha letti su Wikipedia. Credo che sia anche un insulto al suo percorso professionale. Le risponderà poi in Consiglio Comunale. Non le conviene fare una disputa accademica su questi temi con il Consigliere Chirico che credo sia conosciuto a tutti la sua professionalità.

Proprio sui derivati, io non voglio entrare nel merito della questione, ma che questa transazione ci permette di... attenzione, tra l'altro i Revisori dei Conti lo rilevano a pagina 11, in cui dicono, attenzione perché questo risultato l'abbiamo conseguito per tutta una serie di entrate eccezionali non ripetitive. Questa è la questione. Noi abbiamo 2.242.000,00 Euro che sono dati da recupero TARSU, recupero ICI, contravvenzioni Codice della Strada e la transazione per quanto riguarda il discorso dei derivati. Questo andava sottolineato per quanto riguarda questa delibera, non ritornare sulle questioni di ieri sera in maniera polemica. Questo credo che un'Amministrazione seria si deve porre come problema e come quesito: il fatto che queste entrate non sono più ripetitive. Questa è la questione.

Sulla questione, invece, delle multe, noi l'avevamo sollevato anche in Commissione. Frigerio ha parlato di dati, avevamo chiesto in Commissione di arrivare in Consiglio Comunale e di darci la possibilità di avere prima questi dati oppure di presentarli... Io so che me li ha fatti vedere prima, ma lei avrebbe dovuto farlo durante il suo intervento, avrebbe dovuto darceli prima come le era stato chiesto in Commissione circa venti giorni fa. Le hanno detto di avere un elenco preciso di quello che riusciva a fare senza oberare troppo gli uffici negli ultimi tre/quattro anni, tra sanzioni accertate, sanzioni incassate. Insomma, avere uno schema perché continuiamo a parlare senza avere documenti in mano. Le avevo chiesto di inviarmi via mail, non sono stati inviati. Poteva almeno indicarle nella relazione. Mi auguro che nella replica lo faccia.

Altra questione. Io non voglio entrare nelle polemiche del bike sharing, anche perché lo si legge benissimo, però, Frigerio, non possiamo paragonare determinati servizi con il Centro di Ricreazione Estivo al bike sharing. Ci sono servizi e lo rilevano anche i Revisori dei Conti che, comunque, hanno una determinata copertura. È chiaro e scritto. Poi non voglio nemmeno che questa questione del bike sharing diventi una questione ideologica per cui ogni volta dobbiamo ricordare il

bike sharing e voi ogni volta dovete dire che è stato un investimento giusto perché la mobilità dolce, eccetera. È evidente a tutti, andatevelo a leggerlo, a pagina 19 c'è scritto, è una boiata pazzesca, anche noi abbiamo votato a favore di questa cosa perché il Vicesindaco ci aveva garantito che sarebbero intervenuti investimenti privati, in realtà di investimenti privati non ne sono intervenuti. Non potete continuare a difendere questa scelta. Si vada a leggere. Si vada a leggere l'intervento, ma sicuramente l'avrà già fatto.

La questione... che noi, poi, arriveremo è che non possiamo continuare ogni volta, ogni Consiglio Comunale a sentire questa difesa che francamente è stucchevole. Io mi prometto di non intervenire più su questa problematica. Abbiamo accertato che purtroppo, dico purtroppo perché ne va dei soldi dei cittadini e anche dell'immagine della città, è stato un fallimento, ma non potete continuare a difenderlo a spada tratta o per partito preso come d'altra parte non è che ogni volta dobbiamo ricordarvi di quella boiata che è stata fatta. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Casto Pattarini. Prego.

## **CONSIGLIERE PATTARINI GIUSEPPE CASTO**

Non parlerò di bike sharing. Buona sera. Mi interessa appunto vedere i documenti che abbiamo a disposizione stasera come stato di salute della città, anche se un po' difficile anche se bisogna fare un po' delle interpolazioni e non tanto discutere di cose importanti, ma secondo me abbastanza marginali.

Siccome farò anche la dichiarazione di voto, in questa parte descriverò alcuni indici secondo me che fanno vedere la sofferenza della città e, poi, cercherò nella dichiarazione di voto che, ovviamente, sarà positiva, ma la rifarò dopo, cercherò di valorizzare alcuni punti che non sono tanto direttamente da leggere qui.

Comincio, invece, da un dato negativo semplicissimo, cioè un dato negativo... lo sappiamo tutti, non riusciamo più a investire, a pagina non so quale, siamo arrivati a 85,00 Euro anno di investimenti sul nostro Comune. 85,00 Euro anno, se lo traduciamo nel privato, vuole dire che una coppia che dovesse comperare casa di circa 170.000,00 Euro ci metterebbe 1.000 anni a pagarla. Siamo a questo punto. Siamo al punto in cui il Comune, la comunità non riesce minimamente a far fronte al 3% del rinnovo del suo parco complessivo. Dopo vedremo che ci sono anche dei risvolti positivi da questo.

Altri dati preoccupanti, anche se si possono giustificare in parte: la netta diminuzione dei cosiddetti oneri di urbanizzazione che si sono quasi dimezzati nel 2013. c'era l'attesa del PGT probabilmente, ma c'è stata ulteriormente una riduzione dal 2011 al 2012. una città quindi in sofferenza leggiamo attraverso questo indice. Attraverso un altro indice molto simile, quello degli incassi per pubblicità, siamo passati da 900.000,00 Euro a 750.000,00 Euro, quindi una riduzione del 16% calcolata a memoria.

Quindi, questo per farvi capire che il nostro bilancio consuntivo, insieme alla relazione interessante, come sottolineavano i Consiglieri, alla relazione dei Revisori sempre più lunga, sempre più approfondita, sempre più chiara e sempre più illuminante, io chiederei, anche se tra un anno magari non ci siamo più, chiederei di coordinare questi documenti e di coordinarli anche con lo stato di attuazione del Piano, perché in effetti i dati sono tanti, ma ci vorrebbe una sistemazione politica per capire a che punto siamo. Cioè il consuntivo non è semplicemente un consuntivo numerico perché pareggia sempre per definizione in un Comune, quindi queste riflessioni secondo me andrebbero guidate un pochetto di più.

Comincio a parlare del secondo punto, cioè cosa stanno diventando i Comuni in Italia e nel Mondo. Allora, il Comune in Italia è nato... il Comune che conosciamo noi come Comune burocratico sostanzialmente dall'unità in poi, assorbendo sempre di più funzioni e quindi accrescendo sempre di più la propria burocrazia. Siamo arrivati al punto in cui il Comune deve rispondere non più tanto a bisogni o sollecitazioni interne o solo a quelle, ma un Comune, tanto più

è grande, deve rispondere alle pressioni che vengono dai bisogni che vengono dalla mondializzazione sostanzialmente. Quindi, in questa fase di passaggio con un Comune burocratico che non possiamo alleggerire perché abbiamo visto i vincoli sul personale, che mi vanno anche bene, ci troviamo in una fase in cui abbiamo gli strumenti per dare risposta, uno semplicissimo è quello della diminuzione del numero dei Comuni che sta avvenendo in tutti i Paesi avanzati che è sostanzialmente una risposta ai problemi che dicevo prima.

Mi fermo a questo punto perché poi nella dichiarazione di voto cercherò di giustificare e far vedere che dentro il nostro consuntivo ci sono anche delle prospettive di lungo periodo positive per il nostro Comune.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pattarini. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzolino. Prego.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie. Buona sera a tutti. Io mi scuso per il mio intervento. Mi scuso con l'Assessore e soprattutto con il Dottor Pecoroni che con la sua relazione molto semplice ha permesso al Consiglio di chiarire tutta una serie di punti molto significativi e delle difficoltà in cui l'Amministrazione si trova in questo frangente e della forte riduzione della spesa corrente che è uno degli indirizzi più importanti di questa Maggioranza.

Purtroppo, inevitabilmente, questo Consiglio cade a ridosso del Consiglio precedente e si porta dietro anche qualche coda, qualche strascico. Io vorrei, purtroppo, come non è mia abitudine fare, proseguire in qualche polemica. Perché, vedete, su questa questione dei derivati, il sottoscritto, un po' di anni fa fece anche una interpellanza. Allora, io voglio dire a quelli che ieri sera ci hanno ribattuto su questo punto, che intanto io non c'entro niente con le polemiche dei vecchi Consiglieri e di quello che vi dicevano quando voi avete fatto i derivati. Ribadisco che sono un Consigliere nuovo di questa Amministrazione. Allora, quello che c'è da dire è questo: il percorso dei derivati che avete compiuto, è un percorso tecnicamente ineccepibile. Tecnicamente ineccepibile e a certificare l'ineccepibilità di questo percorso c'era un Segretario Generale che, poi, è stato nostro Assessore al Bilancio. Okay? Però, attenzione, sull'opportunità politica dell'operazione che avete compiuto, su questa qualche cosa noi potremmo eventualmente dirvela. Ora, non so se quelli di prima ve l'hanno contestata. Io, personalmente, l'operazione di dire: "Chiudiamo tutta una serie di mutui e ne accendiamo uno solo", io potrei essere anche favorevole, poi c'è tutto da discutere se lo strumento era uno strumento idoneo, però, ieri sera questa operazione... ed è questo il problema della coda di polemiche che si trascina dietro... ieri sera, in quel contesto, questa operazione è stata citata a sproposito.

Questa è la questione vera. Perché noi tutti quanti ci siamo presi ieri sera, e non abbiamo fatto una piega, dei quaquaraqua. Però, attenzione, signori, le Commissioni occulte che ci fossero, non lo dice questa Maggioranza. Le Commissioni occulte che ci siano state l'ha detto un tecnico nominato dal Tribunale. Allora noi possiamo essere stati dei quaquaraqua nel selezionare le nostre candidature, ma voi vi siete prendere in giro dalle banche che vi hanno appioppato uno strumento... per carità, se lo sono fatte appioppare anche Amministrazioni di Sinistra... che prevedevano una serie di Commissioni occulte... E ritorno al bilancio: in questo bilancio, ci sono, comunque, 980.000,00 Euro che questa Amministrazione di quaquaraqua ha recuperato dalle banche. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche al Consigliere Rizzolino. Non ho altre richieste di intervento... Consigliere Irene Riva.

## **CONSIGLIERE RIVA IRENE**

E' una battuta e va presa come tale. Il bike sharing tanto vituperato e tanto ricordato dalla Minoranza, incide sul nostro bilancio per lo 0,09 periodico. Mi pare che gli dedichiate troppa attenzione.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Fusi ha chiesto la parola.

## **CONSIGLIERE FUSI GIUSEPPE**

Grazie, Presidente. Scusate. Io volevo fare due puntualizzazioni sulla relazione dell'Organo di Revisione. I Revisori che sono persone sopra le parti e, quindi, fanno un discorso non politico, ma economico e quindi sicuramente leggendo quello che scrivono noi possiamo imparare tante cose. Dal rilievo che fanno loro dal conto economico, rilevano un peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio dell'anno precedente e lo motivano con i seguenti elementi: un peggioramento dei proventi della gestione per Euro 2.200.000,00 circa e costi di gestione che sono, inoltre, aumentati per circa 723.000,00 Euro. Il risultato economico depurato dalla parte straordinaria che sono proventi straordinari che non sono ripetibili presenta un saldo di circa 2.450.000,00 Euro, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.486.000 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Interessante quello che scrive l'Organo di Revisione come indicato dal nuovo principio contabile al punto 3 che ritiene che l'equilibrio economico sia l'obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente, in questo caso il Comune. La tendenza al pareggio economico della gestione, in questo caso ordinaria, deve essere pertanto considerato un obiettivo da perseguire. Quindi invito la Giunta, l'Assessore e anche il responsabile dottor Pecoroni ad attenersi a quanto scritto.

Ritornando, poi, ad un'altra negatività, togliendo il bike sharing che, ormai, hanno già accennato diversi colleghi, volevo tornare a fare una segnalazione sui servizi a domanda individuale dove sempre i Revisori, non entrando nel merito delle scelte amministrative e della politica tariffaria che, comunque (...) i servizi a domanda individuale rispetto all'obiettivo non obbligatorio di raggiungere l'indice medio di copertura dei costi. Si deve osservare che il disavanzo complessivo dei sopraelencati servizi, quindi Centro Ricreativo per le Famiglie, Mense e Servizi Sociali, Teatri e spettacoli, Musei e Pinacoteche assomma a circa 1.955.000,00 Euro, cifra che rappresenta quasi il 7% del totale delle entrate tributarie. Quindi invito la Giunta, l'Assessore e anche il responsabile dottor Pecoroni a valutare anche quanto scritto dai Revisori a pagina 19.

Un'ultima annotazione che mi sembra importante e che aveva già anche accennato il collega Parolari, scusa... riguarda sempre quel credito che il Comune vanta nella società Lario Reti Holding. Sempre, dice, che "a fronte di quanto esposto, il Collegio richiama quanto indicato nella relazione al conto consuntivo 2012, nel quale si riteneva non ulteriormente differibile la regolarizzazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie con tutte le società partecipate". Nella relazione di risposta del Dirigente del Settore Finanziario dell'11/02/2014 per quanto riguarda i rapporti con Lario Reti Holding "dopo aver riepilogato tutte le note di richiesta rivolte alla partecipata in corso d'anno, veniva prospettata la necessità del Comune ad emettere ingiunzione fiscale per la riscossione dei propri crediti". Il Collegio attesta, infine, che in data 21 marzo il Comune di Lecco ha inoltrato tramite PEC, tramite Posta Certificata, alla società Lario Reti Holding ingiunzione di pagamento per un importo di Euro 824.921,00 relativi ai canoni arretrati per il servizio idrico fornitura e per l'utilizzo reti gas. Da notare che il Comune è azionista di riferimento per circa il 24%, mi sembra, in Lario Reti Holding S.p.A., quindi inviterei anche in questo caso il Responsabile del servizio dottor Pecoroni a tenere informato il Consiglio dell'evolversi della situazione in corso d'opera. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Fusi. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiuso il dibattito e propongo di continuare così: prima sentiamo la parte tecnica, il dottor Pecoroni, che fa alcune

puntualizzazioni anche rispetto alle considerazioni fatte da alcuni Consiglieri, poi l'Assessore Campione, l'Assessore Corti ed il Sindaco. Prego.

### **DOTTOR PECORONI**

Grazie, Presidente. Ritengo importante specificare alcuni elementi, sollecitati in particolar modo dal Consigliere Parolari, riguardo la situazione crediti/debiti con le Partecipate e con particolare riguardo a Lario Reti Holding.

Dal 2012, con una legge del 2012, a partire dal rendiconto 2012, è obbligatorio allegare al rendiconto un prospetto che elenchi debiti e crediti con tutte le Partecipate e questo al fine di evidenziare eventuali problematiche, soprattutto perché il Legislatore si è accorto che alcuni Comuni, anche nella storia recente, hanno abusato delle loro partecipazioni per aggirare alcuni vincoli finanziari. In particolar modo o sottostimando impegni di spesa, quindi non impegnando somme che, poi, andavano erogate nei confronti delle Partecipate o inventandosi accertamenti di entrata rispetto ad entrate che poi non erano dovute. Il Comune di Lecco ovviamente ha adempiuto fin dall'anno scorso a questo adempimento di legge e la situazione che il Consigliere Parolari ha sottolineato con Lario Reti Holding, la più importante, riguarda il particolare modo riguarda i crediti che il Comune ritiene di vantare nei confronti della Partecipata e che la Partecipata ritiene non dovuti quanto meno nella misura che sono stati espressi nel rendiconto. Vero è che già con la relazione dell'anno scorso i Revisori invitavano, e anche la Legge lo impone, a dire il vero, a riconciliare le partite. Il Comune in questo anno non è stato fermo.

Ci sono state più di una riunione con i rappresentanti di Lario Reti Holding, alla presenza dei rispettivi legali, nelle quali si sono fatte presenti le reciproche aspettative o le reciproche lamentele. Io posso rendere conto per l'ultima riunione che si è tenuta poco dopo metà dicembre, alla presenza dei due legali, che è scaturita in una nota di Lario Reti Holding di fine anno in cui si proponeva una sorta di accordo con uno sconto sulla cifra dovuta. A nostro avviso, da parte tecnica, la proposta era irricevibile e a febbraio abbiamo mandato una nota in cui richiamavamo integralmente i crediti da noi vantati e li ritenevamo dovuti. A fronte di un silenzio di Lario Reti Holding e a fronte ad una sollecitazione dei Revisori dei Conti che, in qualche modo, pretendevano che si facesse qualcosa, anche giustamente, non abbiamo potuto non emettere un'ingiunzione fiscale nei confronti di Lario Reti Holding che mira a rientrare in possesso dei circa 1.100.000,00 di Euro che sono il presente residuo. Queste entrate sono, comunque, suddivise in due parti e risalgono a residui fin dall'anno 2006. Una parte riguardano la concessione di infrastrutture idriche, quindi fognatura, depurazione che sono di competenza del settore dell'Architetto Pozzi. A nostro avviso sono dovuti, per Lario Reti Holding no, quanto meno per gli anni successivi al 2006 e a seguito di questa ingiunzione vedremo se Lario Reti Holding la impugnerà e vedremo se il Giudice eventualmente cosa deciderà.

Per quanto riguarda l'altra parte, riguarda il canone di concessione della rete gas. Il canone di concessione rete gas, a nostro avviso, in base alla convenzione in essere, deve essere rivalutato ogni anno dell'indice ISTAT. Lario Reti Holding ritiene i motivi, che noi non condividiamo, che questa rivalutazione non ci sia. Quindi ogni anno versa il canone fisso, ma non rivalutato. Noi, invece, evidentemente pretendiamo anche la rivalutazione. Giustamente, appena la situazione si evolverà, sarà nostro compito, nostro dovere informare il Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE**

Grazie dottor Pecoroni. L'Assessore Campione sul bike sharing, breve. Prego.

### **ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO**

Brevissimo, signor Presidente. Io volevo ringraziare i Consiglieri di Minoranza per tutta questa pubblicità non richiesta al bike sharing, ma soprattutto oltre a me ringrazia anche l'Assessore ai Trasporti della Giunta Provinciale che l'ha inaugurato sabato scorso con me, mi sembra che sia anche della vostra parte politica, per cui detto questo giusto due note. Zamperini ce l'aveva, tra l'altro, nel programma elettorale, però lui lo voleva chiamare black bike e, quindi, non gli è andato

già che lo abbiamo chiamato blue bike. Due note prese da uno studio del 2011 di Euro Mobility dove prendiamo qualche bike sharing nazionale, è uno studio del 2011, ma è uno studio ancora valido, anzi le cifre probabilmente sono sotto stimate. Bari: 13 stazioni, 75 biciclette, costo annuo per 95.000,00 Euro. Roma: 29 stazioni, 130 bici, poco più del doppio di Lecco, il costo è un milione di Euro. Però adesso gli amici diranno: "Stai sotto il Po, Sali un pochetto". Allora andiamo a Parma: 15 stazioni, 100 biciclette, 95.000,00 Euro all'anno. Andiamo a Brescia, andiamo in Lombardia, 27 stazioni, 130 biciclette, 180.000,00 Euro all'anno. Andiamo a Bergamo, Vicesindaco Ceci, Assessore alla Mobilità, 15 stazioni, 120 biciclette, 127.000,00 Euro.

Forse, allora, a Lecco stiamo anche risparmiando. Zamperini, sto parlando io. Io l'ho fatta parlare, mi faccia parlare. Ho quasi concluso. Costo medio a postazione nazionale: 8.000,00 Euro. Cinque per otto, fa quaranta. Se la matematica non è un'opinione, costo medio a bicicletta: 1.200,00 Euro. Ringrazio il Consigliere Colombo che mi aveva fornito questi dati tempo fa. Per cui, senza citare la Corazzata Potemkin che era una boiata pazzesca, in realtà si diceva altro, però per ridurre ulteriormente questi costi, al di là delle battute, ma i fatti, i dati che vi ho riportato sono veri, con la Comunità Montana e la Provincia abbiamo studiato un sistema che andrà in gara a breve di sponsorizzazione, quindi di scambio servizi di gestione con pubblicità. Questo non garantirà l'azzeramento totale, ma sicuramente una riduzione. Diciamo, a margine, i Revisori dicono che non si vogliono occupare del servizio, poi, in realtà, se ne occupano, però in qualche modo non è pensabile che un servizio di bike sharing pareggi le entrate con le uscite. Chi dice questo non ha capito che cosa è un servizio di bike sharing. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore Campione. Assessore Corti, prego.

## **ASSESSORE CORTI ELISA**

Grazie. Io volevo ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti su questa delibera, in particolare per una serie di consigli che hanno cominciato ad offrire per il 2014. Io ho già sottolineato nella mia relazione iniziale che i Revisori dei Conti hanno dato una serie di suggerimenti in particolare sui servizi a domanda individuale e sui rapporti con le Società Partecipate, avevo già preannunciato che i consigli dei Revisori saranno oggetto di attenzione nella predisposizione del bilancio preventivo e avremo modo, in questa sede, di verificare se saremo in grado di farlo. Circa la richiesta di formulare, magari, un commento ai documenti in maniera diversa, credo che sia un consiglio utilissimo. Sottolineo che, tuttavia, questo è l'ultimo anno che il rendiconto viene fatto con queste modalità. A partire dal 2014, ormai lo sappiamo, avendo avuto la possibilità di partecipare alla sperimentazione, sia il preventivo che il consuntivo verranno prodotti con modalità un po' diverse dal passato, sarà una sperimentazione anche per tutti noi.

Preciso, poi magari il Sindaco interverrà su questo, facendo riferimento all'intervento di un Consigliere Comunale, che la mancata approvazione del PGT entro il mese di dicembre ci ha in questo momento precluso la possibilità di ottenere da Regione Lombardia degli spazi sul Patto di Stabilità, non delle risorse. Giusto per precisazione. Può essere che possiamo ottenerli successivamente. Non è un sacrificio in termini di risorse. È, invece, un sacrificio sulla possibilità di spendere risorse già nostre.

L'ultima considerazione la faccio sulla richiesta relativa ad introiti da Codice della Strada: è vero che una decina di giorni fa in Commissione c'è stata fatta questa richiesta. La risposta da parte del Comando è arrivata oggi con la fornitura di una serie di dati interessanti che riguardano sia il numero di contravvenzioni elevate negli ultimi tre anni, sia il numero delle contravvenzioni incassate. Posso ire per brevità che c'è una media di incasso spontaneo che si attesta, negli ultimi tre anni, attorno al 60% delle contravvenzioni elevate. Poi c'è una cifra che varia tra il 5 ed il 9% di contravvenzioni annullate per una serie di motivazioni e, poi, c'è un numero attorno al 20% di contravvenzioni che vanno al ruolo, quindi devono essere incassate con una formula coercitiva. Nei dati che ci sono stati forniti c'è anche una divisione, tutto sommato, interessante tra le

contravvenzioni elevate in zona a traffico limitato, quelle elevate con preavviso di contestazione, i verbali, quelli redatti in ufficio e quelli relativi ai sinistri. Siccome sono numeri anche molto interessanti, io consegno al Consigliere Pasquini copia delle tabelle. Le ho mandate nel pomeriggio di oggi al Presidente del Consiglio con la richiesta di inoltrarle, magari nella giornata di domani, a tutti i Consiglieri.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Corti. Il signor Sindaco per due precisazioni, prego

## **SINDACO**

Grazie. Una precisazione importante e due rifiniture. La precisazione importante riguarda la vicenda dei derivati che mi spiace faccia capolino in maniera, mi permetto di dire, scomposta, in questo senso: noi sui derivati non abbiamo fatto nessuna transazione. Abbiamo disposto, a seguito di un atto di indirizzo del Consiglio, un accertamento tecnico preventivo, che non è una transazione, è la nomina da parte del Tribunale di Lecco, in particolare del Presidente del Tribunale di Lecco, di una figura competente, sopra le parti, la quale può lavorare direttamente con le parti coinvolte, oppure con i loro consulenti, in questo caso abbiamo scelto di nominare rispettivamente sia la banca che ha aderito, l'unica, la Deutsche, nostri consulenti e ciò che il dottor Ceccarelli ha stabilito, è stato effettivamente liquidato da parte della banca, non c'è stata nessuna transazione su quella operazione che è avvenuta all'interno di una procedura civilistica ...

(segue intervento fuori microfono).

Non è una transazione.

(segue intervento fuori microfono).

Sarà chiamata transazione in maniera impropria, ma ne abbiamo parlato qui ...

(segue intervento fuori microfono).

L'accertamento tecnico preventivo non è una transazione. È l'affronto di un tema che non era chiaro ...

(segue intervento fuori microfono).

Ascoltate: la transazione è quando due non sono d'accordo su una certa cifra che viene riconosciuta e trattano su quella cifra. Si chiama nello stesso modo, ma non è una transazione. Tecnicamente non è una transazione. Si chiama accertamento tecnico preventivo per quello, perché altrimenti saremmo andati su quella disposizione a fare una transazione. Comunque ...

(segue intervento fuori microfono).

Con l'accertamento tecnico preventivo abbiamo portato a casa ciò che ha disposto la figura individuata dal Presidente del Tribunale senza andare in nessuna altra operazione. Vorrei anche precisare che in quell'occasione il terzo prodotto finanziario è stato giudicato, comunque, un prodotto positivo per l'Amministrazione, mentre i primi due, quelli del 2004 e del 2006, che sono quelli su cui si è peraltro recuperato questo gap, questi costi occulti, sono stati identificati come prodotti altamente speculativi e, diciamo, anche con condizioni di pericolosità che si sono avverate solo in parte per le Amministrazioni.

Questa strada è strada una strada maestra perché se avessimo preso solo quella penale o quella transazione con la banca, senza avere questa copertura, non saremmo in questa situazione di avere almeno con uno dei due istituti chiusa alla luce del sole questa operazione, tanto è vero che questa operazione è stata fatta anche dal Comune di Milano, in maniera diversa, il Comune ha fatto in quel caso anche una transazione civile, non ha fatto l'accertamento tecnico preventivo che ha messo al riparo dall'operazione penale che è andata male, tra l'altro, perché come sapete è andata male, quindi abbiamo tutelato l'interesse dell'Ente in maniera più chiara e trasparente, con una operazione che ha portato a casa ciò che il consulente indicato dal giudice aveva indicato, senza nessuna operazione di contrattazione con la banca.

Resta aperto, invece, perché non aveva aderito a questo accertamento tecnico preventivo il contenzioso con BNP Paris Bas che non avendo aderito né all'accertamento tecnico preventivo, ha

aderito ad una mediazione sulla quale, però, non c'è stato nemmeno il presupposto di una mediazione, abbiamo proprio nelle scorse settimane proceduto alla citazione in giudizio, anche in questo caso in base agli esiti della CTU che, comunque, aveva analizzato, ancorché in assenza dell'interlocutore tecnico di BNP Paris Bas, l'operazione anche legata a questo tipo di banca, quindi vedremo come andrà a finire adesso il giudizio di fronte al giudice in sede civile.

Due osservazioni, invece, di rifinitura, sono già state dette. Su Lario Reti Holding, il problema non è che il socio non riesce a farci dare dei soldi che ci spettano e punto. Il socio non riesce a farci dare ... perché una cosa è essere soci, una cosa è che ovviamente non è che si va su e si portano via le risorse. C'è un contenzioso su questa operazione che data 2006m che riguarda l'interpretazione sia nell'idrico che nel gas, che è stato evidenziati giustamente dal dottor Pecoroni, che ci ha portato adesso, anche in questo caso, ad una citazione in giudizio visto che le interpretazioni vedono delle distanze abbastanza significative.

PGT e Patto di Stabilità. Innanzitutto quest'anno e non l'anno scorso, riguarda uno spazio finanziario che in questi primi mesi ci è stato negato, ma sul quale, in ambito, soprattutto, di una adozione definitiva del PGT ci potrebbe essere anche un ripensamento da parte di Regione Lombardia rispetto a questo tipo di operazione. Mi auguro che in quel caso ci sia la convergenza anche per ripristinare un principio di correttezza finanziaria con il concorso di tutti.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei, signor Sindaco. Chiuse anche le repliche rispetto al dibattito. Siamo in dichiarazione di voto. Chi chiede la parola? Il Consigliere Zamperini ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Brevemente. Il Vicesindaco Campione ha sbroccato questa sera. Capisco che è sotto stress, quindi non esagero con il rispondergli però lei ha citato dei dati che sarebbe curioso sapere anche il resto. Lei ha citato solo la prima parte. La seconda parte è quanto di quello che viene speso viene recuperato attraverso l'utilizzo del bike sharing. Se lei dice semplicemente che spendono 100.000,00 e noi ne spendiamo 50.000,00, ma se sui 100.000,00 poi ne recuperano 30.000,00, metti, hanno già un risultato migliore del nostro, però non voglio soffermarmi sul bike sharing.

Permettetemi, magari, anche una battuta. Un'altra novità politica è che sui derivati è derivata anche l'ipotesi di queste larghe intese, tanto amate sui giornali, tanto poco praticate nella realtà. Credo che un chiarimento, visto che ho visto anche il Sindaco in difficoltà su che cosa sia una transazione, forse sarebbe opportuno, magari, fare una scuola di formazione per capire. Prendendo atto di questo tramonto di larghe intese, il voto sarà contrario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Bettega, prego.

## **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Buona sera. La mia dichiarazione di voto su questo bilancio sarà di un voto contrario da parte dei componenti del Gruppo, per una serie di valutazioni. La prima: sono le considerazioni che ha esposto nel suo intervento il collega Parolari. A questa si aggiunge anche che noi, comunque, abbiamo votato contrario a questo bilancio quando è stato presentato in fase preventiva per tutta una serie di motivazioni. A questo si aggiunge anche quella che è la nostra assoluta disapprovazione per come il Governo (...) fa parte in maniera preponderante e gestisce quelle che sono le questioni che riguardano i bilanci dei Comuni con delle modalità a dir poco schizofreniche. Dà delle scadenze, dà delle indicazioni, poi le prolunga, cambia, dice una cosa e poi ne specifica un'altra, cioè è un modo di trattare l'autonomia dell'Ente Locale che ovviamente non è quella che serve ad una città come Lecco, ma soprattutto, la motivazione, per quanto mi riguarda, del voto contrario è quella di una assoluta mancanza di rivisitazione di quello che deve essere il

modo di affrontare il bilancio, soprattutto per quanto riguarda i servizi che devono essere dati ai cittadini. Non viene minimamente preso in considerazione che è completamente cambiato il contesto sociale ed economico, quindi anche il ruolo del Comune nel momento in cui diventa erogatore di servizi. Io vedo un comportamento legato alla annualità senza che vengano fatte non dico delle considerazioni a lungo termine, ma a medio termine di quello che deve essere il ruolo del Comune, di quella che deve essere la sua politica fiscale, di quella che deve essere la sua organizzazione nel momento in cui dà dei servizi, quelli essenziali e quelli non essenziali.

Per puro e mero tornaconto di visibilità politica nell'ambito della città è stato applicato il cosiddetto Sistema Lecco, giusto per fare vedere che si faceva, che si scontava, senza una seria analisi dei riflessi sul bilancio e questo lo vedo anche nella relazione che è allegata all'Ordine del Giorno di oggi dove, comunque, si vede che per quanto riguarda i servizi a domanda individuale e a quella copertura ... io non credo che si possa evitare di affrontare il problema, l'ho già segnalato, ma il problema non viene mai affrontato.

Confermo il voto contrario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Partirei da un problema marginale che è quello del bike sharing, che marginale non è, poi, così, perché forse l'Assessore Campione non si rende conto... a parte che forse non c'era bisogno di essere Assessore per farsi dare i dati dal Consigliere Colombo. Per fare quello... allora, facevamo Assessore il Consigliere Colombo. Non si riesce mica a capire, guardare in internet per ottenere quei dati lì. Chissà perché tutte le non eccellenze all'eccesso e non le eccellenze, poteva risparmiarci il problema. Ci faccia vedere le eccellenze. Sappiamo che i costi sono più o meno quelli, però i ricavi sono ben altri ed i prelievi delle bici sono ben altri. Allora, probabilmente ... ma comunque il problema non è questo. Il problema è che non si rende conto che attraverso quel discorso sulla copertura dei costi mette in discussione tutto il resto del sistema delle coperture dei costi individuali tanto è che il Consigliere Fusi ha detto: "L'economia dice...". No, abbiamo tanti bocconiani che in questi anni hanno detto l'economia a rotoli, dice che... il problema è la politica. Non forniamo pretesti alla politica.

Detto questo, per quanto riguarda... io condivido che sui derivati il problema non sia stato tecnicamente ineccepibile, ma sia stato tecnicamente eccepibilissimo e politicamente scellerato quello che venne fatto a suo tempo.

Infine, per concludere, sulle Partecipate: va bene... cioè, va bene, insomma, prendo atto di quello che si è detto, però alla faccia del cosiddetto o presunto Controllo Analogico che dovrebbe anche essere uno degli elementi portanti di queste Partecipate perché è vero che sono due soggetti diversi, però insomma ...

Detto questo, perorerei che si aprano anche scuole di formazione di partito perché sarebbe effettivamente utile, soprattutto quando i partiti non ci sono più o stanno implodendo. Non è mica un male una scuola di formazione di partito.

Infine, per concludere, visto che mi mancano 15 secondi, siccome ho condiviso comunque il bilancio di previsione dell'anno 2013, su questo rendiconto mi asterrò.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Richard Martini, prego.

## **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Ci abbiamo tentato. Ci abbiamo tentato fino in fondo di cercare di almeno astenerci su questo punto, però non ci riusciamo proprio. Dopo alcune dichiarazioni di alcuni esponenti della Maggioranza non ci riusciamo proprio perché dati alla mano

non si possono dichiarare delle cose palesemente false. Se, per esempio, le multe sono più che raddoppiate tra il 2012 ed il 2013, non si può dire che sono diminuite. Sono dati oggettivi che sono su carta, che mi sono stati consegnati adesso e che pongono un totale nel 2012 di 17.878 ed un totale 2013 di 37.744, cioè non si possono citare i dati a caso. Così per tutte le altre cose.

Signor Sindaco, non è che le voglio fare una lezione di diritto, ma l'accertamento tecnico preventivo è una procedura in cui il Magistrato dà specifico mandato al consulente di trovare la transazione, non c'è nulla di male in questo. Non si spaventi dalla parola transazione. Nella transazione le parti si fanno reciproche concessioni volte alla conciliazione di una lite, però è una transazione quella che arriva lì, se no si va in giudizio di merito, mi scusi. Se il consulente, so bene quello di cui parlo, le assicuro che lo so bene perché lo faccio tutti i giorni, quello a cui si arriva alla fine di un accertamento tecnico preventivo, se non si va avanti, è assolutamente una transazione tra le parti, una conciliazione se vuole usare un altro termine, ma giuridicamente si chiama transazione.

Ma al di là di questo e per non fermarmi sul bike sharing per cui rimando a quello che ha detto Magni, una volta tanto... per cui, signor Vicesindaco, svegliamoci a trovare queste sponsorizzazioni, se ci si riesce e si può o forse bisognava anche pensarci prima di fare spendere troppi soldi ai contribuenti, mentre pure abbiamo un affitto operosissimo del Tribunale che stiamo pagando. A quando si ritornerà nel Tribunale? A quando la Piazza Affari sarà messa a posto? Tutte queste tematiche sono qui, devono essere portate avanti. Coraggio, forza. Siete voi la Maggioranza. Il nostro voto purtroppo è contrario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Prima di votare, chiederò al Segretario di fare una precisazione tecnica sul ruolo svolto dal Tribunale, così resta chiara la parte tecnica, almeno, a prescindere dai giudizi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casto Pattarini. Prego.

## **CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE**

Con soddisfazione posso dire che voteremo, spero tutti, a favore di questo consuntivo. Direi che non dobbiamo proiettare sul futuro le ombre del presente e del passato. È vero che è un bilancio consuntivo questo, però voglio offrire, sono elaborazioni mie, quindi non coinvolgono né il Sindaco, né il Gruppo, né la Giunta, qualche cosa che riguarda le entrate, cioè che cosa si nasconde di positivo dietro le entrate. In questi anni, quest'anno è più clamorosamente visibile guardando il bilancio, abbiamo dovuto fare un risparmio forzoso, o meglio come diceva qualcuno centocinquanta anni fa, una cumulazione originaria. Cosa vuole dire? Vuole dire che stiamo mettendo da parte possibilità per i prossimi decenni o per i prossimi anni, questo dipende dal ciclo mondiale ed in particolare dal ciclo dell'Italia, alcune riserve di risorse molto cospicue.

Cominciamo dai mutui. I mutui non sono solo un peso, sono anche una leva. Noi stiamo attualmente usando molto meno di quello che potremo usare in base alla legislazione nazionale. Spendiamo il 3,15 ed abbiamo un limite del 8%. Abbiamo dei vincoli, ma appena questi vincoli per diversi motivi dovessero diminuire avremo un grandissimo spazio per i mutui per i prossimi anni. Quindi sui mutui grandissimo spazio.

Secondo: autonomia finanziaria. Siamo al 70%. Che cosa vuole dire? Non dipendiamo più dallo Stato, non dipendiamo più dallo Stato. Abbiamo tartassato i nostri cittadini in questi anni, ma se diminuiscono i vincoli del Patto di Stabilità nei prossimi anni avremo delle risorse nostre. Ci stiamo avvicinando, quest'anno siamo arrivati vicino al 75% ed è anche un aspetto positivo, secondo aspetto.

Terzo aspetto: anche la Cassa è in questa situazione. Certo, attualmente avere 39 milioni di Cassa e non poterne usufruire è una gran fregatura, ma anche qui stiamo arrivando senza dubbio vicino al fondo e, sto parlando del medio periodo, non ci saremo, non ci sarò, ma ci sono, quindi ... nascondiamo, stiamo facendo grossi sacrifici, magari contro voglia.

Ultimissima cosa che farà, magari, discutere un pochettino di più: anche le mancate vendite di via Ghislanzoni, di Lido Lecco ci mettono da parte risorse per il futuro.

Riassumendo, quindi, stiamo costituendo non con scelte volontarie, ma come conseguenza di scelte in parte involontarie i presupposti perché il nostro Comune possa avere un futuro migliore.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Venturini, prego.

**CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Il voto del mio Gruppo sarà sicuramente a favore, però prima di fare questa dichiarazione, visto che non si sono trovati transazioni tra l'avvocato Richard Martini ed il Sindaco, vorrei pregare l'avvocato Richard Martini di non saltare troppo sulla sedia. È un problema di sicurezza sul personale, siccome l'ho visto abbastanza agitato.

Siccome mi ha detto il mio collega, vicino di banco, compagno di merende, che voterà a favore ...

(Segue intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Grazie. Scusate, abbiamo chiuso le dichiarazioni di voto. Allora, senza volere influenzare il voto perché avete già dichiarato come si vota, ma credo che sia doverosa una puntualizzazione tecnica su che cosa il Comune ha chiesto al Tribunale e che cosa è stato fatto. Chiedo al signor Segretario, per favore, di precisare. Prego.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Grazie, signor Presidente. Non per essere salomonico a tutti i costi, ma ha ragione sia il signor Sindaco, sia il Consigliere Martini perché il CTU era stato incaricato per verificare la possibilità di una soluzione conciliativa tra le parti, però questa soluzione conciliativa non c'è stata nel senso che alla fine il dottor Ceccatelli ha depositato a dicembre del 2012 una perizia, un suo accertamento tecnico preventivo in cui dichiarava delle cifre, delle somme che Deutsche Bank che si era costituita ha contestato. A seguito di vari incontri la posizione del Comune è stata rigida e rigorosa. O sarebbe stato riconosciuto quanto il CTU aveva dichiarato nella sua perizia o, altrimenti, il Comune avrebbe provveduto a citare in giudizio Deutsche Bank.

Alla fine, nel marzo del 2013 c'è stata la adesioni di Deutsche Bank alle risultanze del tecnico imparziale nominato dal Comune. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei. Penso che sia chiarita una volta per tutte la vicenda. Siamo in fase di votazione. Stiamo votando il consuntivo 2013. La delibera, come vedete, è articolata in quattro articoli con tutti i sotto commi. La mettiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 35 (trentacinque) votanti. 23 (ventitré) voti a favore. 12 (dodici) contrari. Il provvedimento è approvato.

Adesso facciamo una ulteriore votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione. Su questo dichiaro aperta la votazione. Per favore. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 35 (trentacinque) votanti. 23 (ventitré) voti a favore. 12 (dodici) contrari. Il provvedimento non solo è approvato, ma è anche immediatamente eseguibile.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 15.04.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013 E RELATIVI ALLEGATI**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19,15) del mese di aprile nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega		X
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini		X	Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>31</b>	<b>10</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Parisi – Romeo

L'Assessore Corti illustra il contenuto della proposta di deliberazione coadiuvata dal Direttore di Settore Dott. Pecoroni, il quale si avvale delle slide allegate (allegato n 5) Sopraggiungono il Consigliere Bettega e il Consigliere Pattarini A.. Presenti 33 assenti 8 (Bodega, Boscagli, Chirico, Colombo G., Fortino, Invernizzi, Licini e Siani). Il Presidente Marelli apre la fase di dibattito durante la quale sopraggiungono i consiglieri Bodega, Boscagli, Colombo G e Invernizzi. Presenti 37 assenti 4 (Chirico, Fortino, Licini e Siani).

Al termine del dibattito interviene il Dott. Pecoroni per alcune puntualizzazioni oltre al Vicesindaco Campione, l'Assessore Corti e il Sindaco. Escono i consiglieri Angelibusì e De Capitani. Presenti 35 assenti 6: (Angelibusì, Chirico, De Capitani, Fortino, Licini e Siani).

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto e pone in votazione la proposta di deliberazione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

1. l'art. 227 del d.lgs. 267/2000 prevede che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*;
2. tali documenti vengono redatti in conformità ai modelli approvati con D.P.R. 194/1996;
3. con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20.03.2014 è stato approvato lo schema del rendiconto di gestione 2013 unitamente ai relativi allegati;

dato atto che, con riferimento al conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2013:

1. il tesoriere comunale – Banca Popolare di Sondrio - ha reso, debitamente sottoscritto e compilato, il proprio conto della gestione 2013 in conformità agli ordinativi di incasso ed ai mandati di pagamento emessi per l'esecuzione. I risultati del conto del tesoriere coincidono con i risultati di cassa della gestione contabile dell'Amministrazione comunale;
2. non si è proceduto all'adozione della deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio in attuazione facoltà concessa dalla lettera b), comma 4 quater, del d.l. 35/2013, di non procedere alla sua adozione avendo approvato il bilancio di previsione 2013 in data 30.09.2013;
3. con determinazione n. 140 del 04.03.2014 del direttore del Settore "Finanziario, società partecipate, gare e contratti", si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. 267/2000, al riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2013, tenendo conto delle indicazioni dei direttori di settore responsabili dei capitoli di entrata e di spesa;
4. non è stata segnalata l'esistenza, a tutto il 31.12.2013, di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000, come da attestazioni dei competenti direttori di settore;
5. è allegato il piano investimenti, riportante gli impegni di spesa assunti sulla base delle entrate complessivamente accertate nell'esercizio finanziario;
6. l'avanzo contabile di amministrazione è 8.602.035,79, composto da fondi per il finanziamento di spese in conto capitale per euro 4.161.510,00, da fondi vincolati per euro 3.570.684,00 e da fondi non vincolati per la restante parte di euro 869.841,79;

rilevato che:

1. il conto economico 2013 si chiude con un risultato positivo di euro 6.827.796,54 e che sono positivi anche i risultati della gestione operativa e la differenza tra proventi ed oneri straordinari. Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è invece negativo;
2. il conto del patrimonio 2013 evidenzia un patrimonio netto finale di euro 166.611.516,67;

rilevato altresì che, nell'esercizio finanziario 2013, il Comune ha rispettato i limiti posti dalla normativa sul patto di stabilità;

considerato che, ai sensi degli artt. 151, 227 e 231 del d.lgs. 267/2000 e degli artt. 243 e 244 del vigente regolamento comunale di contabilità, al rendiconto della gestione 2013 sono allegate:

1. la relazione illustrativa della Giunta Comunale, che esprime le valutazioni di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nella quale si analizzano i dati più significativi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente;
2. le relazioni dei dirigenti responsabili di settore sui risultati degli obiettivi di gestione dell'esercizio chiuso, redatte con riferimento ai programmi inseriti nella relazione previsionale e programmatica 2013-2014-2015;

dato atto altresì che sono allegati al rendiconto di gestione:

1. i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati del 2013 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, come prevede l'art. 77-quater, co. 11, del d.l. 112/2008 ed ai sensi del d.m. 38666 del 23.12.2009, nonché i prospetti di raffronto con i dati contabili del Comune e la relazione prevista dall'art. 2, co. 4 del medesimo decreto con riferimento alle sole discordanze tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale di tesoreria unica;
2. il prospetto, redatto sullo schema tipo approvato con d.m. 23.01.2012, nel quale sono elencate le spese di rappresentanza sostenute dal Comune, come previsto dall'art. 16, co. 26 del d.l. 138/2011;
3. la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012, asseverata a cura dell'Organo di revisione economico-finanziaria unitamente al parere reso sullo schema di rendiconto. Al fine della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, laddove si è ritenuto che le discordanze potessero arrecare pregiudizio agli equilibri finanziari dell'Ente, si è proceduto ad apporre appositi vincoli sull'avanzo di amministrazione 2013;

vista altresì la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziario sullo schema di rendiconto 2013, resa in data 28.03.2014, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del rendiconto 2013 unitamente agli allegati previsti dal d.lgs. 267/2000, e dalle altre disposizioni di legge;

visto il vigente Statuto comunale;

visto l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 "Attribuzioni dei Consigli";

visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

con 23 voti favorevoli e 12 contrari (Bettega, Bodega, Boscagli, Colombo G., Fusi, Locatelli, Martini, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

## DELIBERA

- 1) di dare atto che gli allegati alla presente proposta di deliberazione ne costituiscono parte integrante;
- 2) di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 (Allegato 1), composto, come previsto dall'art. 227 d.lgs. 267/2000, dei seguenti documenti:

- a. conto del bilancio 2013, redatto ai sensi dell'art. 228 del d.lgs. 267/2000, che presenta le seguenti risultanze finali:

Fondo di Cassa iniziale all'1.1.2012	euro	36.953.815,60
Riscossioni	euro	62.708.313,21
Pagamenti	euro	60.464.539,92
Fondo di cassa finale al 31.12.2012	euro	39.197.588,89
Residui attivi	euro	32.352.595,91
Residui passivi	euro	62.948.149,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012	euro	8.602.035,79

- b. conto economico 2013, redatto ai sensi dell'art. 229 del d.lgs. 267/2000, che presenta le seguenti risultanze finali:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A)	Proventi della gestione	57.051.427,35
B)	Costi della gestione	54.239.691,70
	Risultato della gestione	2.811.735,65
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	943.702,08
	Risultato della gestione operativa	3.755.437,73
D)	Proventi ed oneri finanziari	-1.306.746,86
E)	Proventi ed oneri straordinari	4.379.105,67
	Risultato economico dell'esercizio	6.827.796,54

- c. conto del patrimonio 2013, redatto ai sensi dell'art. 230 del d.lgs. 267/2000, che presenta le seguenti risultanze finali

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>			
ATTIVO		PASSIVO	
A) Immobilizzazioni	170.328.906,61	A) Patrimonio netto	166.611.516,67
Immateriali	172.594,94	B) Conferimenti	21.231.476,38
Materiali	144.138.897,07	C) Debiti	54.330.454,53
Finanziarie	26.017.414,60	D) Ratei e risconti	113.737,93
B) Attivo circolante	<u>71.550.184,80</u>		
Rimanenze			
Crediti	26.514.359,60		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	<u>45.035.825,20</u>		
C) Ratei e risconti	408.094,10		
Totale attivo	<u>242.287.185,51</u>	Totale passivo	<u>242.287.185,51</u>
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
D) Opere da realizzare	43.496.131,32	E) Impegni per opere da realizzare	43.496.131,32
E) Beni conferiti in aziende speciali	0,00	F) Conferimenti in aziende speciali	
F) Beni di terzi	0,00	G) Beni di terzi	0,00
Totale conti d'ordine	<u>43.496.131,32</u>	Totale conti d'ordine	<u>43.496.131,32</u>

- d. i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati del 2013 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, come prevede l'art. 77-quater, co. 11, del d.l. 112/2008 ed ai sensi del d.m. 38666 del 23.12.2009, nonché i prospetti di raffronto con i dati contabili del Comune e la relazione prevista dall'art. 2, co. 4 del medesimo decreto con riferimento alle sole discordanze tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale di tesoreria unica;
- e. il prospetto, redatto sullo schema tipo approvato con d.m. 23.01.2012, nel quale sono elencate le spese di rappresentanza sostenute dal Comune, come previsto dall'art. 16, co. 26 del d.l. 138/2011;
- f. la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012, asseverata a cura dell'Organo di revisione economico-finanziaria unitamente al parere reso sullo schema di rendiconto;
- 3) di approvare altresì, ai sensi degli artt. 151, 227 e 231 del d.lgs. 267/2000 e degli artt. 243 e 244 del vigente regolamento comunale di contabilità, i seguenti allegati:
- a. la relazione illustrativa della Giunta Comunale (Allegato 2), che esprime le valutazioni di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nella quale si analizzano i dati più significativi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente;
  - b. le relazioni dei dirigenti responsabili di settore (Allegato 3) sui risultati degli obiettivi di gestione dell'esercizio chiuso, redatte con riferimento ai programmi inseriti nella relazione previsionale e programmatica 2013-2014-2015;
  - c. gli elenchi dei residui attivi e passivi (Allegato 4), distinti per anno di provenienza, allegati alla determinazione n. 140 del 04.03.2014, le cui risultanze finali corrispondono a quelle riportate nel conto del bilancio 2013;
- 4) di dare atto che:
- a. dalla verifica contabile effettuata sulle risultanze del Conto del Bilancio 2013, il Comune di Lecco non risulta essere un ente strutturalmente deficitario, come definito dall'art.

242, co. 1 del d.lgs. 267/2000 e sulla base dei parametri individuati con il D.M. 18.02.2013, in quanto nessuno dei parametri obiettivo individuati presenta valore deficitario;

b.non è stata segnalata l'esistenza, a tutto il 31.12.2013, di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000, come da attestazioni dei direttori di settore competenti;

c.è stato conseguito l'obiettivo posto dalla normativa sul patto di stabilità interno per l'anno 2013;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 23 voti favorevoli, 10 contrari (Bettega, Bodega, Boscagli, Colombo G., Locatelli, Martini, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini) e 2 astenuti (Fusi e Mauri)

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

## **Deliberazione n. 17 in data 15.4.2014 - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE**

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo che recita “Stato di attuazione delle Linee Programmatiche”. Su questo punto è prevista solo una relazione, una illustrazione da parte del Sindaco. Io credo che i singoli Gruppi, i singoli Consiglieri, poi lo valuteremo nella Capigruppo, potrebbero anche alla luce della interessante relazione che viene fatta sull’attuazione, magari, prevedere in futuro anche una richiesta di confronto e questo credo che si potrà anche farlo. Questa sera, però, c’è solo la comunicazione del signor Sindaco. Prego.

### **SINDACO**

Grazie. Non può, lo stato di attuazione delle Linee, non fare i conti con il periodo storico – economico che stiamo vivendo. Nelle prime pagine trovate sostanzialmente una fotografia abbastanza impietosa che trova sia alcuni dati di rilievo nazionale, sia alcuni dati territoriali, ne cito solo due che sono fortemente significativi. Il primo a livello nazionale: le persone a cui manca il lavoro totalmente o parzialmente sono 7 milioni e mezzo quasi, due volte la cifra di sei anni fa e anche i poveri sono raddoppiati a 4,8 milioni. Ancora, rispetto ai dati dell’Osservatorio del Mercato del lavoro della Provincia di Lecco, i dati a fine dicembre 2013, abbiamo avuto, in buona sostanza, una contrazione molto significativa di tutti i settori, sia dal punto di vista occupazionale che dal punto di vista della produzione del PIL economico con un solo incremento positivo, legato al settore dei servizi anche se, peraltro, nella nostra realtà provinciale i dati sono su base provinciale, in maniera meno significativa rispetto ad altri territori lombardi. Il 3% in Provincia rispetto al 4,6 della Lombardia.

Questo tema, fondamentalmente, è stato un tema che ha visto le Amministrazioni Comunali alle prese, è già stato ricordato da qualche Consigliere, con i provvedimenti di rilievo nazionale che hanno influito in maniera significativa. Negli ultimi tre anni le difficoltà degli Enti Locali si sono ulteriormente acuite a seguito degli effetti delle manovre di consolidamento fiscale attuate dal Governo che hanno comportato inasprimenti dei vincoli del Patto di Stabilità, ma anche ulteriori tagli dei trasferimenti erariali.

Secondo uno studio dell’IPSOS che è l’Agenzia specialistica dell’ANCI i Comuni in Lombardia dal 2007 al 2013 hanno contribuito al risanamento delle finanze pubbliche con oltre 16 miliardi di Euro di cui oltre la metà per tagli dei trasferimenti, il restante come obiettivi, invece, di natura di spazi finanziari legati al Patto di Stabilità. La conseguenza è stata un crollo significativo degli investimenti, anche questo già ricordato, che hanno contribuito, tra l’altro, ad aggravare la crisi economica. Meno lavori, meno imprese che in qualche modo concorrono anche con la loro opera al raggiungimento di questi obiettivi. Come giustamente ha rilevato anche di recente il Presidente di ANCI Lombardia, Fontana, il sistema dei Comuni ha permesso in questi anni di crisi la tenuta del Paese e ha dato risposta a molte delle istanze che sono pervenute dalla società civile e dal mondo economico produttivo e, soprattutto, ha garantito a sostegno delle difficoltà sociali in un momento di evidente scarsità di risorse. Diciamo che se non è scattato l’incendio in una situazione in cui la benzina del contesto sociale difficile ed il fuoco della rabbia, dell’incertezza, delle preoccupazioni della famiglia, dobbiamo dire, questo mi permetto anche di fare un ringraziamento a tutti i collaboratori dei diversi servizi, non solo quelli più in prima persona impegnati come quelli del sociale, ma in generale tutti gli operatori di avere avuto un ruolo importante nel tenere, comunque, botta in una situazione così difficile affinché non ci fosse una degenerazione della situazione.

In questo navigare nella tempesta che abbiamo richiamato sono stati importanti gli obiettivi del PGS e quello che andiamo oggi a depositare, non lo leggerà tutto altrimenti sarebbe sicuramente pesante, è stato un PGS che ha tenuto non solo botta ... scusate, è uno strumento che verifica come è stato possibile tenere botta, ma anche di essere riusciti in qualche modo a riprendere anche alcuni

dei problemi che da anni gravavano un po' sulla città dal punto di vista proprio un po' procedurale, dal punto di vista programmatico. Ricordo, già l'anno scorso abbiamo avuto modo di parlarne, la vicenda legata al depuratore con il definitivo trasferimento all'ATO della procedura, ma anche al venire meno del primo contenzioso giuridico. La vicenda degli swap che è stata per i due terzi, diciamo così, definita perché la tensione giudiziaria che c'è con l'altro operatore dal punto di vista economico vale la metà, grosso modo...

(Segue intervento fuori microfono).

Dal punto di vista finanziario, però, vale la metà del contenzioso che c'è stato con Deutsche Bank. Il tema del complesso del Broletto Sud e Broletto Nord, siamo alle battute finali. È al Consiglio di Stato il ricorso che la società ha fatto contro la nostra presa di possesso. Abbiamo impostato la situazione delle strutture comunali sia non solo chiudendo gli affitti comunque importanti che c'erano, importanti in proporzione alla modesta realtà che ospitavano, magari, di uffici e, poi, la chiusura di cinque finanze di progetto che è stato estremamente importante.

Vorrei, però, in questa fase dire anche, ma lo ha già fatto in particolare in parte l'Assessore ed in parte qualche Consigliere, Pattarini in particolare, ma anche qualcun altro, sottolineare alcuni elementi di lungo periodo che possiamo nella relazione di aprile, di queste Linee sottolineare. Il primo, la riduzione drastica del livello di indebitamento dei mutui assunti in precedenza, tramite, in particolare, all'estinzione anticipata. In questo momento abbiamo una esposizione per circa 34 milioni di Euro che nel '98 erano esattamente 9 milioni in più.

Secondo: un forte contenimento delle spese correnti, soprattutto negli ultimi esercizi. È vero che ad una lettura immediata sembra che la spesa corrente sia aumentata. Qui ci riferiamo alla spesa corrente del Comune, quindi al netto di quello che il Comune gestisce per conto, ad esempio, dei Servizi Sociali o della gestione associata o per altre gestioni associate, anche per conto di altri Comuni e dentro qui è compresa anche quella legata al trasporto pubblico locale che, come sapete, non è solo un servizio solo per la città di Lecco. Abbiamo raggiunto importanti livelli che hanno riportato la spesa ai rendiconti del 2008.

Ancora, un recupero delle risorse giacenti, inutilizzate, tramite una operazione di pulizia, chiamiamola così, dei bilanci, quindi i bilanci precedenti, le spese magari di singoli appalti che non erano ancora completati con le ultime verifiche, con le ultime procedure che consentono, poi, la liberalizzazione delle cifre residue. Ancora, un obiettivo assolutamente non scontato come quello del rispetto del Patto di Stabilità interno. Ricordo che su questo obiettivo pesano anche delle anticipazioni importanti di spesa che l'Amministrazione Comunale fa. Quella più volte citata questa sera è anche quella, ad esempio, legata al Tribunale per funzioni non dell'Amministrazione Comunale, ma per funzioni dello Stato che non ci vengono esentate dai parametri del calcolo del Patto di Stabilità, ad esempio. È già stato ricordato, lo dico solamente come flash, il contenimento delle spese del personale, la riduzione delle spese di locazione. L'obiettivo di 700 – 800.000,00 Euro l'anno di recupero dell'evasione contributiva. Ancora, il sostanziale decremento del parco auto e moto comunale e una drastica riduzione delle spese di rappresentanza.

Noi crediamo che rispetto a tutto questo tema il tentativo che è stato fatto in un anno sicuramente più difficile di tutti, come quello del 2013, per le vicende nazionali e per le vicende locali sia stato importante.

Accenno solo sinteticamente, perché altrimenti va per la lunga, a qualche obiettivo che è all'interno delle schede che trovate in allegato, vengono riportati in maniera più didascalica, gli obiettivi che erano stati posti all'inizio del mandato e aggiornate ovviamente con gli obiettivi raggiunti, ma anche senza negare le cose, invece, non fatte, le cose in forte ritardo e le cose che, addirittura, si proponga che vengano cambiate.

La prima cosa certamente in cui, ahimè, siamo ancora fortemente in alto mare, lo vediamo nella visione sulla città del lavoro, dell'innovazione e della ricerca, è certamente il tema dello scambio delle aree della Piccola. L'unico elemento di novità del 2013 importante è stata una perizia di stima che è stata anche condivisa con gli operatori interessati, condivisa dal punto di vista procedurale, vale a dire con l'alter ego, il Gruppo Ferrovie dello Stato. C'è stato anche un

intervento importante con l'Amministratore Delegato, Mauro Moretti, con il Ministro Luppi, in un incontro che c'è stato subito dopo l'estate su questa tematica. Ahimè, sono passati sette o otto mesi ed RFI ad oggi non ha risposto a quella ipotesi e, quindi, questo tema per diventare proprietari di questa area per potere anche progettare più compiutamente, è ancora un obiettivo sul quale convergere, sul quale lavorare.

C'è stato, poi, un aggiornamento della nostra presenza all'interno del AQST di Regione Lombardia sui progetti turistici legati ad Expo, su due progetti in particolare: quello degli itinerari manzoniani e quelli dei sentieri della fede.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, vi invito ad una lettura politica e sociale di coesione Lecco Città della Solidarietà,

ad una lettura attenta. È stato l'anno in cui è entrato a regime il nuovo sistema di gestione in coprogettazione con un allargamento ed una pluralità di soggetti coinvolti e con percorsi nuovi. Un consolidamento ed un ampliamento di questa gestione con altre Amministrazioni Comunali. Più della metà dei Comuni del Distretto di Lecco utilizzano questo strumento, quindi non solo gestiamo insieme il momento di programmazione, il momento amministrativo, il momento economico, ma anche alcuni momenti gestionali, che vuole dire fare crescere anche una cultura tra i collaboratori e tra gli amministratori.

Ancora, il tema della ridefinizione di alcuni servizi, con il centro per la famiglia che ha ampliato le opportunità. Non è andata, invece, a buon fine la flessibilità di uno dei due nidi con orari tardo serali, che non ha avuto un grande riscontro, quindi un progetto che avevamo anche discusso, non ricordo se in Consiglio e in Commissione, per carenza di richiesta, da questo punto di vista. Il consolidamento dei rapporti con l'esterno, ad esempio con il Fondo Solidarietà al Lavoro e con il Progetto lavoriamo Alto, su questo tema che adesso è di moda, ma che un anno fa avevamo anticipato, lo dico con un pizzico di orgoglio, ma è un orgoglio legato alla drammaticità della situazione del NID, i giovani che non studiano, né lavorano, che sono una realtà estremamente importante e che non riguarda solo fasce di popolazione, tra virgolette, "deboli ed immigrati", eccetera, ma riguarda strati e generazioni di tipo diverso.

Segnalo, tra le tante, la positività degli incontri di formazione per aiutare chi cura a casa, a domicilio, con dei percorsi intrecciati, da questo punto di vista. Ed ancora l'avvio percorsi integrati tra la cultura ed il sociale, ad esempio, sul protagonismo dei carcerati, eccetera. Obiettivo delle politiche per l'efficienza e l'innovazione: ricordo in particolare, tra le tante, due cose importanti. Il primo lo do per scontato perché ieri sera ne abbiamo parlato e vi invito, mi permetto di dire che è sempre un po' antipatico autocitarsi, però mi permetto di dire: "leggete con calma la relazione di ieri sera". Trovate lì una serie di azioni che hanno a che fare non solo con il miglioramento dell'efficienza, ma anche con l'attuazione dei principi di legalità, trasparenza, di anticorruzione e qui ci sono tutta una serie di situazioni estremamente importanti che sono state attuate, comprese anche il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni del sito, le segnalazioni, le criticità, l'Urban Click che è anche un modo per gli amministratori di controllare, ahimè, su questo sappiamo che il 2013 è stato un anno negativo dal punto di vista della capacità di rispondere sulle tematiche manutentive, sulle tematiche delle risposte puntuali, perché è stato un anno in cui un appalto secco per ragioni finanziario è saltato, anche sul tema manutenzione, quindi certamente abbiamo molto, molto da migliorare.

Abbiamo conseguito anche miglioramenti nel sistema informatico e della telefonia aumentando la capacità di risposta.

Lecco Città Pubblica per la qualità della vita: il 2013 si conferma un anno in cui si è tornati quasi a 24.000 visitatori delle mostre che sono state svolte anche nel pieno regime del Palazzo delle Paura, in aggiunta alle altre storiche. C'è stato l'avvio anche della convenzione per la gestione del planetario, che ha un funzionamento eccezionale che ci viene individuato. C'è stato un elemento negativo di una dotazione dei libri della biblioteca che è stata in difficoltà e sofferenza, ma che ha avuto una ripresa, oltre che per una oblazione dei privati per circa 15.000,00 Euro, di una capacità, però, nell'ultimo dell'anno di riesprimere una capacità di collegare anche i nuovi acquisti, ma

soprattutto il funzionamento nel sistema bibliotecario provinciale. Una Provincia, una città che si lega a tutto il sistema come obiettivo importante.

L'anno dei Promessi Sposi è stato importante, con l'acquisizione delle tavole originali dei Promessi Sposi a fumetti che periodicamente vengono esposte, a sezioni vengono esposti e stanno avendo anche in questo momento primaverile un riscontro molto positivo da parte dei ragazzi che visitano Palazzo delle Paure e anche, finalmente, sarà prossimo il recupero del materiale fotografico che è stato conservato in maniera positiva, ma non esposto, che verrà adesso anche gradualmente esposto da questo punto di vista. Le tante iniziative all'interno delle scuole, pur con le limitazioni economiche.

Ancora politiche per la sicurezza urbana: è già stato detto. È già stato detto, ahimè, per i riflessi negativi, ma è entrato a regime nell'ultima parte dell'anno, non la ZTL che c'era già, è bene chiarirlo, ma un sistema diverso di controllo delle ZTL. Le ZTL ci sono da anni, tranne via Balicco che è solo due anni, le altre ZTL ci sono da cinque anni. Le APU, che sono le due piazze, che sono una cosa diversa, che sono le zone pedonali, grosso modo nello stesso periodo. È cambiato il sistema elettronico e ha portato, anche, ovviamente ad una maggiore precisione nelle sanzioni e, quindi, da questo punto di vista ovviamente anche a quei dati che sono stati prima richiamati. Sulle politiche della sicurezza ricordo le cose che ieri sera abbiamo già detto perché la sicurezza, ovviamente, non è solo quella stradale, pure importante, della civiltà, della mobilità. Ancora, per quanto riguarda i parcheggi, l'ho accennato prima, oltre alla apertura del Broletto Sud che risale alla fine del 2011, nel 2013 è stato nodale per mettere sui binari giusti il contenzioso giudiziario per il Broletto Nord. Sono parcheggi che la città attende da tantissimi anni. Abbiamo avuto, oserei dire, una sfortuna dietro l'altra nel senso che nel gioco della proprietà, gioco nel senso che dai titolari della convenzione precedente c'erano stati dei cambi, come sapete, in alcuni casi, le società sono state investite anche da indagini giudiziarie, da fallimenti, così ... Siamo, mi auguro, nella fase finale, abbiamo fatto il decreto per la presa di possesso, a questo punto, per attuare la convenzione, sulla quale la società ha fatto ricorso. Il TAR ci ha dato ragione. La società adesso ha fatto ricorso al Consiglio di Stato. Dovrebbe essere a maggio la sentenza. Se questa sentenza sarà favorevole, contiamo, ci auguriamo prima dell'estate, di potere aprire questi parcheggi.

Un dato assolutamente negativo che porteremo, invece, all'esame del Consiglio Comunale è la chiusura, per la seconda volta, forse la terza, in maniera pressoché definitiva, perché l'operatore ci ha segnalato l'impossibilità di una gestione economica, del parcheggio di via Ponte Alimasco, parcheggio Mattei, sulla quale il Consiglio sarà chiamato ad esprimersi perché si è tentato di un rinnovo di tentativo di gestione che non ha i benché minimi presupposti di natura economica, nonostante il Tribunale, nonostante l'ipotesi di utilizzarlo per l'ospedale, tutta una serie di elementi di questo tipo. Quindi sarà una riflessione che con molta schiettezza deve essere portata all'esame del Consiglio.

Per quanto riguarda i lavori, sono stati messi in appalto, si sono conclusi i lavori di viale Dante per la messa in sicurezza del torrente Caldone, per la Pista Ciclabile a Riva bella. Ci sono stati i lavori urgenti che partiranno in maniera più significativa sul ponte Azzone Visconti. C'è stato finalmente il rinnovo a fine anno, i benefici cominciano a vedersi adesso, di tre importanti appalti. Due che riguardano le manutenzioni. Uno che riguarda i tetti nelle tre scuole che ancora non avevano i tetti a norma con il tema della rimozione dell'amianto, pur non pericoloso, ma ovviamente da eliminare, con l'installazione di impianti fotovoltaici. Ed ancora il pezzo di lavori che riguarda il consolidamento statico della piscina al Bione, da questo punto di vista.

Concludiamo, infine, con le partite che riguardano la gestione di due tematiche importanti. Il primo: è entrato a pieno regime, non ci ritorno perché c'è stato una Commissione Consiliare sul tema, del rinnovamento di tutti gli impianti della città dal punto di vista della illuminazione. Siamo grosso modo al 60 - 70% di quelli che sono i cambiamenti sia, in alcuni casi, non del corpo illuminante, ma del cuore, diciamo così, mentre invece in altri caso c'è stato il cambio del corpo illuminante in quanto tale, secondo una gara tramite CONSIP che è stata estremamente importante da questo punto di vista.

Infine, con il ritardo di cui è già stato detto, dal punto di vista della pianificazione, con l'adozione, all'inizio di quest'anno, del Piano di Governo del Territorio, ricordo però che nel 2013 tre obiettivi importanti sono stati conseguiti su misure specifiche che riguardano strutture che hanno a che fare con il sociale. La prima è di avere mantenuto, di questo si è trattato, la possibilità di una struttura di cura e riabilitazione come è La Nostra Famiglia in città. La seconda: l'avvio del progetto della Fondazione Frassoni nel quartiere di Castello, nell'ambito anche di un accordo più complessivo con ASL, Regione Lombardia, la stessa Fondazione che porterà ad una unità di servizio nuova.

Infine, sempre nell'ambito della pianificazione più in generale, sembra una cosa modesta, ma siamo andati a finire in Conferenza di Servizi a Roma, presso RFI e partiranno a breve i lavori, è stato finalmente identificato il tracciato ed i permessi e le autorizzazioni per la realizzazione di quella strada in fregio alla ferrovia tra il caposaldo di Riva Bella ed il passaggio a livello, uno di quelli ancora manuali, presso la località di Chiuso, riuscendo bonariamente ad avere conferma, visto che le trattative durano da anni, dei proprietari per avere la disponibilità di questi terreni, per potere eliminare definitivamente quel passaggio a livello con, appunto, una alternativa viabilistica per i residenti in quella zona e per gli eventuali insediamenti turistici di quel territorio che va dal fronte di questa nuova strada. Mentre siamo solo all'inizio, quindi siamo in un ritardo rispetto ai progetti, per la realizzazione del sottopasso pedonale di via Alla Spiaggia, dove con RFI siamo a livelli di chiusura della convenzione e di avvio dello studio di progettazione. Ricordo che, invece, anche l'altra opera viene non solo progettata, ma anche realizzata da RFI.

Mi rendo conto che è stata una carrellata molto sintetica, da questo punto di vista. Colgo l'invito che diceva il Presidente del Consiglio, proprio per rendersi conto anche delle cose che ovviamente non vanno, ma anche per realizzare il positivo che non appartiene all'uno o all'altro, ma appartiene alla macchina comunale nel suo complesso, alla Amministrazione nel suo complesso e anche per rendersi conto di quello che, comunque, in un anno che certamente dal punto di vista finanziario è stato l'anno horribilis, il 2013 ... ricordo che nel 2013 c'è stata una autorizzazione ad approvare il bilancio entro il 31 di ottobre. C'è stato, per quanto mi riguarda, la prima volta da quando sono nelle Amministrazioni Pubbliche addirittura la possibilità di fare delle modifiche ai consuntivi approvati nei mesi successivi. Una cosa che non avevo mai visto. Dico questi due dati per dire la situazione difficilissima nella quale si è cercato di fare il bene di questa città alla quale vogliamo veramente tanto bene, nelle condizioni date. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Una precisazione e due correzioni. La precisazione è rispetto alle comunicazioni di prima, la CTU ed eccetera, l'anno è il 2011, non il 2012, quindi anche nel verbale risulterà almeno questa correzione.

Sulla relazione rispetto allo stato di attuazione delle Linee Programmatiche che il signor Sindaco ha sinteticamente, ma efficacemente illustrato, vi segnalo che a pagina 6 c'è scritto dal 3013. Evidentemente è il 2013, non siamo ancora al millennio nuovo. Mentre a pagina 7, scusate, della relazione c'è scritto che il PGT è adottato ad inizio 2013, invece è 2014.

Queste sono due correzioni formali che nel leggere la relazione, e davvero vi invito ancora a leggerla, perché... a pagina 7, nel capitoletto riqualificazione aree industriali, diventa 2014... perché? Perché diventa anche uno strumento di lavoro, di confronto per i singoli Consiglieri e per i Gruppi, ovviamente a servizio della città.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 15.04.2014

**OGGETTO: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19,15) del mese di aprile nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>06</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Parisi – Romeo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

l'art. 14 dello Statuto Comunale relativo alle linee programmatiche di mandato prevede che:

*“1. Entro sei mesi dalla prima seduta del consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, trasmette al Presidente il testo delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato.*

*2. Il Presidente del Consiglio trasmette immediatamente copia del documento ai Capigruppo Consiliari, che entro 20 giorni dal ricevimento, per iscritto, consegnano le eventuali osservazioni che il Presidente del Consiglio invia immediatamente al Sindaco.*

*3. Il Consiglio Comunale nella riunione indetta entro venti giorni dall'invio al Sindaco delle osservazioni dei gruppi, esamina il programma, le deduzioni e le proposte integrative del Sindaco con le quali è definito il testo che assume il valore di programma di governo per il mandato amministrativo in corso.*

*4. Il Sindaco, contestualmente alla discussione del conto consuntivo, presenta al Consiglio la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.*

*5. E' facoltà del Sindaco, sentita la Giunta, provvedere, nel corso della durata del mandato, ad adeguare e/o modificare le linee programmatiche sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale, dandone comunicazione al consiglio per l'esame.*

*6. Al termine del mandato, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale la relazione sulla realizzazione delle azioni e dei progetti di attuazione delle linee programmatiche.”*

Dato atto che il documento delle linee programmatiche di mandato è stato redatto, presentato ed esaminato, da parte del Consiglio Comunale, nei termini previsti dall'art. 14 dello Statuto, pertanto lo stesso costituisce a pieno titolo documento che assume valore di programma di governo per l'intero mandato amministrativo.

Richiamata la propria delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 20.12.2010 con la quale è stato approvato il PGS 2010 – 2015 e s.m.i. di cui alle delibere n. 53 del 16.05.2011, n. 109 del 14/11/2011 e n. 84 del 26/11/2012;

Preso atto che in particolare il c. 4 dell'art. 14 dello Statuto del Comune di Lecco prescrive che, contestualmente alla discussione del conto consuntivo, il Sindaco presenti al Consiglio la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.

Considerato che il Sindaco, di intesa con gli Assessori delegati, ha elaborato una relazione complessiva sullo stato di attuazione delle linee programmatiche e un documento riassuntivo dei risultati raggiunti per ogni Vision del Piano generale di Sviluppo 2010/2015 da presentare al Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2013.

Detta relazione (All. 1) e il documento riassuntivo (All. 2) vengono allegati alla presente della quale costituisce parte integrante e sostanziale ai fini della presentazione al Consiglio Comunale nel corso della seduta consiliare del 14 e 15 aprile 2014.

Il Sindaco procede quindi alla illustrazione della documentazione allegata nel corso della seduta del 15 aprile 2014.

Nel corso della relazione del Sindaco escono i Consiglieri Nigriello e Locatelli. Presenti 33 assenti 8 (Angelibusi, Chirico, De Capitani, Fortino, Licini, Locatelli, Nigriello e Siani)

## **Deliberazione n. 18 in data 15.4.2014 - INTEGRAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ABITATIVE”**

### **PRESIDENTE**

Andiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno che è il punto 8. Prevede l'integrazione del “Regolamento per la gestione delle emergenze abitative”. Relatore è l'Assessore Donato. All'Assessore la parola, prego.

### **ASSESSORE DONATO IVANO**

Grazie e buona sera ai presenti. È una integrazione del Regolamento per la gestione delle emergenze abitative che parte dalla presentazione di due alloggi che sono stati assegnati al Settore Politiche Sociali e Sostegno alla Famiglia e ubicati, siti in viale Monte Grappa 28, per i quali due alloggi è stata prevista, con deliberazione della Giunta Comunale del marzo 2013, una destinazione di natura socio – assistenziale. La Giunta ha, appunto, inserito questi due alloggi di viale Monte Grappa nell'elenco degli alloggi socio – assistenziali e riportati anche nel Regolamento dell'allegato 1 per la gestione delle emergenze abitative. Quello che questa sera l'Assessorato propone ai signori Consiglieri, al Consiglio, sostanzialmente è questo tipo di citazione: in correlazione alla struttura, alla caratteristica degli alloggi di viale Monte Grappa 28, che hanno appunto, come caratterizzazione, come strutturazione una destinazione prioritaria per famiglie con soggetti disabili essendo la struttura stessa degli appartamenti caratterizzati per potere alloggiare famiglie in questa situazione, che hanno al loro interno uno stato, una situazione di disabilità evidente e rilevabile.

Quindi, noi andiamo a proporre l'inserimento all'articolo 2, comma 3, la dizione: “Gli alloggi di viale Monte Grappa 28 hanno come destinazione prioritaria famiglie con soggetti disabili essendo, così come definiti dall'articolo 11, comma 8 del Regolamento Regionale numero 1, comma 4, che versino nelle medesime condizioni che danno titolo alla assegnazione”.

Risulta, inoltre, necessario apportare una modifica all'articolo 8, comma 5 del capitolo 1, inserendo la dicitura “servizi integrati per la domiciliarità”, al posto di “rete di servizi per la fragilità”, in quanto il nominativo del servizio comunale è stato da poco modificato in tal senso. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore. Consigliere Rizzolino, Presidente di Commissione che ha esaminato il provvedimento, prego.

### **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Direi che questa è una delibera sulla quale non c'è assolutamente niente da dire se non felicitarsi per l'impegno dell'Assessore e degli uffici nell'aver recuperato questi due immobili alla disponibilità del Comune. La delibera ovviamente si rende necessaria perché implica una variazione del Regolamento, ma si tratta di una di quelle variazioni che, come ho detto in Commissione, ci piacerebbe approvare un giorno sì e l'altro pure. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Non ho altre richieste. Dichiaro chiuso il dibattito. Andiamo in dichiarazione di voto. Nessuna richiesta, allora andiamo in votazione. Andiamo in votazione sulla delibera che prevede, appunto, l'integrazione del “Regolamento per la gestione delle emergenze abitative”. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti. 32 (trentadue) voti a favore. La delibera è approvata. Quindi il Regolamento è modificato.

Andiamo ad una seconda votazione per l'immediata eseguibilità su questa delibera che abbiamo appena approvato. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti. 32 (trentadue) voti a favore. La delibera è approvata ed anche immediatamente eseguibile.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 15.04.2014

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ABITATIVE”**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19,15) del mese di aprile nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello		X	Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>33</b>	<b>08</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Parisi – Romeo

L'Assessore Donato illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Nel corso dell'illustrazione esce il Consigliere Parolari. Presenti 32 assenti 9: Angelibusi, Chirico, De Capitani, Fortino, Licini, Locatelli, Nigriello, Parolari e Siani. Il Presidente apre la fase di dibattito. Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di deliberazione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato il Regolamento per la gestione delle emergenze abitative approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 17.06.2013 nel quale è disciplinata la gestione degli alloggi comunali a destinazione socio assistenziali;

Premesso che con Deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 04.03.2013 sono stati assegnati al Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia n.2 alloggi di proprietà comunale siti in Viale Montegrappa 28 ed è stata prevista una destinazione socio assistenziale;

Considerato che l'art.2 del predetto regolamento prevede che le modifiche nell'elenco degli alloggi socio assistenziali dell'Allegato 1 possa essere deliberato dalla Giunta Comunale;

Pertanto la Giunta comunale con Deliberazione n.27 del 24.02.2014 ha inserito i n.2 alloggi di Viale Montegrappa 28 nell'elenco degli alloggi socio assistenziali dell'Allegato 1 del Regolamento per la gestione delle emergenze abitative;

Considerato che i predetti alloggi per ubicazione e per metrature si renderebbero utili per famiglie in situazioni di emergenza abitativa e disagio sociale nel cui nucleo familiare siano presenti soggetti disabili così come definiti all'art.11 del R.R. n.1/2004 e s.m.i.;

Risulta quindi necessario provvedere a normare in modo particolare tali alloggi integrando il Regolamento per la gestione delle emergenze abitative inserendo all'art.2 un comma 3° *“Gli alloggi di Viale Montegrappa 28 hanno come destinazione prioritaria famiglie con soggetti disabili (così come definiti all'art.11 comma 8 del Regolamento regionale n.1/2004 e s.m.i.) che versino nelle medesime condizioni che danno titolo all'assegnazione.”*;

Risulta inoltre necessario apportare una modifica all'art.8 comma 5 del Capitolo 1 inserendo la dicitura *“Servizi integrati per la domiciliarità”* al posto di *“Rete dei servizi per la fragilità”* in quanto il nominativo del servizio comunale è stato recentemente modificato;

Richiamata la Legge Regionale 4 dicembre 2009 n.27 ed il Regolamento regionale 10 febbraio 2004 n.1 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Sentita la commissione consiliare III in data 02./04/2014;

Con n 32 voti favorevoli

## **DELIBERA**

- 1) di approvare le integrazioni al Regolamento per la gestione delle emergenze abitative così come specificato in premessa; (All 1)
- 2) di prendere atto dell'inserimento di n.2 unità immobiliari di proprietà comunale site in Viale Montegrappa 28 dell'Allegato 1 del Regolamento per la gestione delle emergenze abitative;
- 3) di dare atto che le integrazioni al Regolamento entrano in vigore con l'esecutività del presente provvedimento;
- 4) di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia di adottare tutti i provvedimenti finalizzati a dare attuazione a quanto stabilito nel regolamento predetto.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 32 voti favorevoli

## **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**Deliberazione n. 19 in data 15.4.2014 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 25.03.2014, N. PROT. 17037, IN MERITO ALLA DONAZIONE DI ORGANI**

**PRESIDENTE**

Penultimo punto all'Ordine del Giorno. Dobbiamo esaminare e votare un Ordine del Giorno presentato da un po' tutti i Capigruppo. Il primo firmatario è il Consigliere Venturini. Non so se tocca a lui illustrare. Prego, la parola al Consigliere Venturini.

**CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Grazie, signor Presidente. Si può essere solidali con il prossimo in molto modi, con l'aiuto dei deboli, il soccorso ai bisognosi, il conforto per chi soffre, ma la donazione degli organi rappresenta un gesto ancora più umano e generoso. Ogni individuo dovrebbe riflettere personalmente su questa questione, infatti la donazione di un organo può salvare la vita del ricevente, migliorarne sostanzialmente la qualità di vita. Sarebbe importante informarsi, scegliere e decidere in vita come esprimersi rispetto alla donazione. In questo modo, da un lato si ha la possibilità di elaborare una posizione personale in merito alla donazione e si può essere certi che la propria volontà venga rispettata, dall'altro si sollevano i propri famigliari da una scelta difficile in un momento delicato.

La dichiarazione di volontà a donare gli organi ed i tessuti attualmente è regolamentata dall'articolo 23 della Legge 1 aprile 1999, numero 91 e dal Decreto Ministeriale del 8 aprile 2000, aggiornato ... è importante sapere che nel nostro Paese il principio del silenzio assenso, sebbene è previsto dalla Legge 91/'99 non ha mai trovato attuazione. Comunque alcune volte per scaramanzia, leggerezza, pigrizia si tralasciano decisioni molto importanti rimandando al momento opportuno che quando arriverà ci coglierà quasi sicuramente impreparati. È per questo motivo che bisognerebbe pensare realmente sulla donazione degli organi. La dichiarazione di volontà a donare i propri organi riportata anche sulla Carta di Identità del cittadino donatore è una possibilità stabilita nel Decreto Mille Proroghe e alla quale hanno aderito diversi Comuni italiani. "Una scelta in Comune" è il nome di questo provvedimento già attivato in alcune Regioni di Italia ed in alcuni Capoluoghi di Provincia. Lecco, purtroppo, a seguito di una non chiara, diciamo tra virgolette, "visione attuativa delle leggi", non adotterà questo sistema. Comunque non fa nulla. L'importante è che passi il concetto e la possibilità che chiunque voglia donare possa aderire a questa importante iniziativa. grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Venturini. In sala, credo sia giusto dirlo, è presente il dottor Biacca che è il Presidente della AIDO che ha avuto anche un ruolo di confronto nella Commissione nell'elaborare questo Ordine del Giorno. Ha chiesto la parola, per il dibattito, il Consigliere Magni. Prego.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

In realtà la mia è una richiesta di chiarimento. Vedo qui, tra i sottoscrittori, Ernesto Palermo del Gruppo Misto. Chiederei se questa firma ha ancora validità o possa essere sostituita dal nuovo Capogruppo del Gruppo Misto.

**PRESIDENTE**

È un tema che io ho già sottoposto al Consigliere Venturini ed anche al Presidente di Commissione. In effetti, il 24 marzo le cose stavano così. O lo si sottoscrive ...

### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Presidente, io le avevo manifestato in modo informale questo problema. Sono disponibilissimo a sottoscriverlo all'istante oppure eliminiamo il nome, come volete. Io lo sottoscrivo all'istante se è utile al risolvimento del problema.

### **PRESIDENTE**

Il problema non è risolto scrivendolo. Bisogna risolverlo sottoscrivendolo tutti, insomma. Io non ho problemi... L'escamotage potrebbe anche essere che lo rinviemo alla prossima volta.

### **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Non si rinviano le cose così. Mi scusi, Presidente, ma anche moralmente... Mi scusi se mi permetto. Siamo tutti d'accordo. Scusa un attimo, Magni, colleghiamo tutti i neuroni. Facciamo in modo, simbolicamente che il nuovo Capogruppo l'ha firmata, facciamo finta di niente e votiamo una cosa molto importante e ringraziamo Venturini per l'impegno che ha dimostrato. Facciamola finita di attaccarsi sulle firme. Per favore.

Simbolicamente. Anche se manca un Capogruppo è fatta. Siamo tutti insieme e d'accordo.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Colombo, l'unica cosa che possiamo fare è aggiungere alle firme che ci sono la firma del nuovo Capogruppo del Gruppo Misto, quindi con data di oggi sottoscrive anche il nuovo Capogruppo. Va bene? Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Ivan Mauri, prego.

(seguono interventi fuori microfono).

### **CONSIGLIERE MAURI IVAN**

Grazie, Presidente. Io voterò a favore con tutto il Gruppo visto che il mio Capogruppo ha votato il documento, ma come ho fatto presente in Commissione, io ho qualche perplessità su quello che dovrà comportare questo tipo di comportamento degli Uffici della Anagrafe, delle Carte di Identità perché, secondo me, avranno un onere non indifferente. Io avrei preferito che ... Secondo me, se non avevo sbagliato a capire, quando il Sindaco era presente, aveva chiesto di potere aprire un ufficio, mezza giornata, due mezzogiornate qui in Comune con un tecnico, con un iscritto dell'AIDO che ricevesse tutte le domande, perché fare compilare le domande nel momento in cui si rilascia la Carta di Identità, è una cosa abbastanza pesante per gli uffici che sono composti di una o due persone solamente. Come ho già detto l'altra volta, io sono iscritto all'AIDO, non parlo contro, parlo a favore, ma non vorrei andare ad aumentare il carico di lavoro per le persone che ci sono già. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Mauri. Il Consigliere Magni ha chiesto la parola.

### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Tornerei su questo aspetto per dire che l'oggetto della delibera è così importante che il problema del carico di lavoro in più non è così rilevante e determinante. Se ci sono problemi di carico di lavoro, dovremmo fermarci sul blocco del turn-over e quanto altro e non può diventare un impedimento per fare dei nuovi servizi. Accogliere questa obiezione rischia di essere un'occasione per introdurre anche dei principi che sicuramente non sono nella testa dei nostri dipendenti.

Detto questo, credo che la Giunta debba impegnarsi a risolvere quanto prima e concretamente il problema senza dovere, anche qui, accampare delle più o meno reali difficoltà legate all'assenza di decreti attuativi. Primo: non è scontato che occorran dei decreti attuativi, anche se il tutto avviene in un organo di decentramento statale. Per cui chiedo di superare questi ostacoli celermente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Solo per ribadire il convincimento mio personale, ma credo anche del mio Movimento, del nostro Gruppo, ma parlo a nome mio personale, su questo argomento, in questo momento, ringraziando chi si è impegnato alla stesura di questo lavoro, perché stiamo parlando di una cosa molto, molto importante per noi e per la nostra città, per il nostro futuro. È una cosa talmente importante che non ci possiamo fermare. Io non ho la fortuna o la sfortuna di stare spesso alla anagrafe, però non mi sembra che i lavoratori dell'anagrafe possano ...

(segue intervento fuori microfono).

Io passeggio altrove. Non mi interessa, non sono un passeggiatore del Comune, però credo che impegnare i dipendenti dell'anagrafe, del Comune, devono farlo, punto e basta. È anche imporre un po' a questi lavoratori di impegnarsi anche un momentino in più visto che dobbiamo farlo tutti in un momento come questo. Poi non mi sembra un lavoro così grande compilare dei moduli. Lo fanno tutti. Punto e basta. Mi sembra una cosa da sorvolare. Parlo a nome mio personale e anche del mio Gruppo. Ringrazio ancora Venturini e tutti i Capigruppo che l'hanno firmato. Anche questo qui che l'ha firmato. Chi sene frega. È una roba talmente importante che dietro all'AIDO c'è il lavoro di tante persone che ringrazio in questo (...) pubblico. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Non il Consigliere Dario Romeo ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE ROMEO DARIO**

Grazie, Presidente. Non entrerò nel merito di questa delibera. Mi permetto di sottolineare solamente due fatti. Il primo è quello della non corretta conduzione in questo senso, in quanto non ho sentito da parte sua una menzione sul fatto del passaggio a Capogruppo del Consigliere Zamperini.

La seconda cosa: con questa firma che è stata apposta si creerà un precedente che potrà essere utilizzata in ulteriori delibere. Invito il Segretario a valutare correttamente questa situazione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. La nomina del Capogruppo l'abbiamo fatta immediatamente, subito dopo la sostituzione. Appena abbiamo avuto notizia che dovevamo sostituire i Consiglieri, quindi ... tanto è vero che ha avuto notizia anche il Consigliere Zamperini di questo.

(Seguono interventi fuori microfono).

Rispetto alla firma che abbiamo aggiunto del nuovo Capogruppo, la regola prevede che quando i firmatari sono d'accordo, ciascun Consigliere può aggiungersi. Mi pare che qui è stato detto che tutti i presentatori erano d'accordo, quindi c'è l'aggiunta. Non è un precedente. È il Regolamento che lo prevede. Può avvenire sugli emendamenti. può avvenire sugli Ordini del Giorno. Mi pare di no sulle mozioni, ma sugli Ordini del Giorno sì.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzolino.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Non ho moltissime cose da dire perché tante delle cose che dovevo dire le ho spiegate nella lettera di trasmissione al Presidente del Consiglio. Il senso di quella lettera di trasmissione era quello di specificare il percorso di quello che è stato compiuto in Commissione e che è stato avvalorato dalla firma di tutti i Capigruppo. Se si è arrivati a questa ampia condivisione lo si deve non solo al tema posto in essere dal Consigliere Venturini, ma anche dal percorso di grande condivisione che è avvenuto all'intero della Commissione III.

L'altro elemento era segnalare la somma di tutte le normative che ci fanno capire che Carta di Identità e donazione organi possono e sono coniugate nel nostro Paese dal punto di vista normativo. Certo, purtroppo, siamo in Italia, siamo in un Paese in cui, a volte, le cose si fanno a mezzo e mancano, in effetti, i decreti attuativi di questa materia, il che rende ovviamente la cosa difficoltosa. Non è vero che la cosa è così semplice. La cosa è semplice in apparenza. In realtà, purtroppo, per chi deve muoversi all'interno di Regolamenti, l'assenza di Regolamenti costituisce un problema. Però, nello stesso tempo, se esiste il problema, un'altra cosa che segnalavo nella lettera di trasmissione era che la situazione della città di Lecco, caratterizzata da una dimensione ancora a portata d'uomo, la somma delle relazioni che esistono tra le diverse istituzioni che possono essere preposte a questa operazione potrebbe rendere con un pochino di buona volontà che io auspico si possa trovare all'interno della macchina organizzativa del Comune, possa trovare la strada per realizzare questa volontà politica che a tutti è sembrata veramente lodevole. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Rizzolino. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

#### **SINDACO**

Diciamo che il Consigliere Rizzolino mi ha sostanzialmente anticipato nel senso che alcune delle cose che volevo dire erano proprio nel senso di assicurare che a fronte anche delle criticità di tipo organizzativo, l'attenzione, invece, sarà massima per rendere questa cosa fattibile, come veniva detto anche nella lettera di trasmissione.

Per cogliere l'occasione anche per segnalare e ringraziare la presenza tra il pubblico del Presidente dell'AIDO comunale, il signor Briacca, confidando anche che con le associazioni che vengono anche menzionate nel terzo punto ci sia la possibilità, magari nel rispetto anche della scelta che prima di aderire ad una associazione deve essere quella della donazione. L'associazione è uno strumento che serve magari per trovare le modalità che già sono state sperimentate in altre Amministrazioni, potere fare qualche iniziativa di campagna attiva per promuovere la cultura della donazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. L'ultima richiesta è del Consigliere Buizza, prego.

#### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie, Presidente. Per dire che io penso che il problema qui sia del contenuto delle istruzioni per l'uso, cioè chi va a rinnovare la Carta di Identità. Mi metto nei panni di chi va a rinnovare la Carta di Identità e si vede presentare un modulo o un foglio di istruzioni che riguardano delle sue scelte e non credo, per lo meno immagino che uno vorrà pensarci, leggere, capire, dialogare con i famigliari piuttosto che con altri. Quindi prende il modulo, ci penso e poi lo riporto. Io non credo che debba esserci lì l'impiegato all'anagrafe che gli dice: "Scrivi così. Scrivi così. Scrivi così". Credo che l'importante di questa operazione sia l'istruzione per l'uso, per cui deve essere sufficientemente chiaro e comprensibile, relativamente convincente, in modo tale che uno, dopo essersi informato, dopo avere capito quali scelte può fare, sa a chi consegnare questo modulo e se ci può essere qualcuno che lo può aiutare nella compilazione. Non necessariamente questo deve essere un impiegato dell'anagrafe, credo. Se c'è un posto in cui questi moduli possono essere consegnati, che può essere l'ufficio anagrafe in cui viene presentato e timbrato, potrebbe essere l'associazione a cui aderire già con il modulo compilato o quale altre modalità, non lo so. Però direi che va posta una particolare attenzione nelle istruzioni per l'uso. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Buizza. Ha chiesto la parola il Consigliere Venturini.

## **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Io volevo sottolineare una cosa, nel senso che questa cosa qui è molto importante, nel senso che lo ha fatto anche, potete vederlo su internet, il Comune di San Benedetto del Tronto. Secondo la dichiarazione di volontà a donare i propri organi e riportato sulla Carta di Identità è stabilito dal Decreto Mille Proroghe, per cui si può fare. È legge. Se, poi, il Comune di Lecco trova un mare di cavilli e dice che non ci sono Piani Attuativi alla legge, questa è un'altra cosa, però che sia ben chiaro ce è legge perché nel Decreto Mille Proroghe viene stabilita questa possibilità. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Andiamo in votazione. Ovviamente, poi, la Giunta nell'andare ad applicare l'Ordine del Giorno, dovrà rispettare una legge che c'è già, una legge o i decreti, quello che sarà. Sarà compito della Giunta insieme ai Dirigenti. Dichiaro aperta la votazione sull'Ordine del Giorno, considerando che abbiamo aggiunto la firma del nuovo Capogruppo del Gruppo Misto, Consigliere Zamperini. È aperta la votazione. Stiamo votando. Dichiaro chiusa la votazione. 30 (trenta) votanti. 29 (ventinove) voti a favore. 1 (uno) astenuto. L'Ordine del Giorno è approvato.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 del 15.04.2014

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 25.03.2014, N. PROT. 17037, IN MERITO ALLA DONAZIONE DI ORGANI**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19,15) del mese di aprile nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello		X	Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>32</b>	<b>09</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Parisi – Romeo

Il Consigliere Venturini procede all'illustrazione dell'Ordine del Giorno Prot n 17037 del 25.03.2014 (Allegato 1), al termine della quale il Presidente del Consiglio apre la fase di dibattito. Dopo numerosi interventi, il Presidente Marelli pone in votazione l'ordine del giorno.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso che il consigliere comunale Ezio Venturini ha presentato in data 25.11.2013 con nota prot. 17037, un ordine del giorno sul tema "Evoluzione della normativa in merito a carta d'identità e donazione organi" (All. 1);

- Udata l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del consigliere Venturini e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito esce il Consigliere Bodega. Presenti 31 assenti 10: Angelibusi, Bodega, Chirico, De Capitani, Fortino, Licini, Locatelli, Nigriello, Parolari e Siani.

Con 30 voti favorevoli e 1 astenuto (Romeo)

### **DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno presentato in data 25.03.2014 con nota prot. 17037 sul tema "Evoluzione della normativa in merito a carta d'identità e donazione organi" (All n 1)

## **Deliberazione n. 20 in data 15.4.2014 - APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 27 GENNAIO E DEL 24 FEBBRAIO 2014**

### **PRESIDENTE**

Andiamo adesso all'ultimo punto, che prevede l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 27 gennaio e del 24 febbraio 2014. Comunico che il 27 gennaio erano assenti in via continuativa i Consiglieri Chirico e Pasquini. Dichiaro aperta la votazione. Scusate, per favore. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti. 26 (ventisei) a favore. 3 (tre) astenuti. Il verbale del 27 gennaio è approvato.

Andiamo in votazione sul verbale del 24 febbraio. Assenti continuativi i Consiglieri Parisi e Martini. Dichiaro aperta la votazione. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti. 27 (ventisette) a favore. 3 (tre) astenuti. Anche questo verbale è approvato.

Un attimo, una comunicazione soltanto. Innanzitutto gli auguri di buona Pasqua a tutti. Vi ricordo che il 25 aprile c'è la manifestazione con la messa alle ore 9.00 alla Chiesa della Vittoria e alle 9.45 da piazza Manzoni parte il corteo.

Grazie a tutti. Buona serata e buona notte.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 del 15.04.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 27 GENNAIO E 24 FEBBRAIO 2014**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quindici (a partire dalle ore 19,15) del mese di aprile nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello		X	Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>31</b>	<b>10</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Parisi – Romeo

Premesso che:

- il Presidente deve sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale i verbali relativi alle sedute consiliari del 27 gennaio e 24 febbraio 2014;
- ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:
  - ✓ i verbali sono stati trasmessi prima della seduta, in copia, ai Signori Consiglieri e posti agli atti del Consiglio, ai sensi del vigente Regolamento;
  - ✓ il Presidente propone che gli stessi siano dati per letti.

- Rilevato che si ritiene di prescindere dall'acquisizione del parere tecnico-contabile in quanto il presente provvedimento non comporta la rilevazione di aspetti tecnico-contabili;

Escono i Consiglieri Giovanni Colombo e Venturini. Presenti 29 assenti 12: Angelibusi, Bodega, Chirico, G. Colombo, De Capitani, Fortino, Licini, Locatelli, Nigriello, Parolari, Siani e Venturini.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **27 gennaio 2014**

- Con votazione palese con n.26 voti favorevoli e 3 astenuti (Bellangino, Pasquini e Romeo)

#### **DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta consiliare del **27 gennaio 2014**.

Rientrano i Consiglieri G. Colombo e Venturini ed escono i Consiglieri Caccialanza e Frigerio. Presenti 29 assenti 12: Angelibusi, Bodega, Caccialanza, Chirico, De Capitani, Fortino, Frigerio, Licini, Locatelli, Nigriello, Parolari e Siani

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **24 febbraio 2014**

- Con votazione palese con n. 26 voti favorevoli e 3 astenuti (Bellangino, Martini e Romeo)

#### **DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta consiliare del **24 febbraio 2014**.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

---

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paolo Codarri

---